

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CDS

LETTERE, ARTI E UMANESIMO

L-10

A.A. 2025-2026

Aggiornamento al 20 giugno 2025

Sommario

Premessa. Obiettivi del documento

0 – Il Corso di Studio in breve	4
1 - Definizione dei profili culturali e professionali e architettura dei CdS	7
1.1 Premesse alla progettazione dei CdS e consultazione con le parti interessate	7
a) Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti	7
b) Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e specificità e carattere distintivo del CdS proposto anche in relazione alla presenza di CdS della stessa classe e esiti occupazionali	9
c) Identificazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, degli studi di settore e iter delle consultazioni	9
d) Il Comitato di Indirizzo	10
e) Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi	12
1.2 Il progetto formativo	14
a) Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti	14
b) Analisi condotta per l'identificazione dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze	19
c) Descrizione delle conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo culturale e professionale	23
d) Aree di apprendimento, obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in relazione ai profili in uscita e all'offerta formativa proposta con riferimento alla didattica erogata	26
e) Criteri e iniziative didattiche adottati per il coordinamento e la pianificazione dei contenuti dei diversi insegnamenti, degli attori responsabili della didattica e della sua articolazione	30
f) Il valore aggiunto dell'E-Learning	38
2 – L'esperienza dello studente	39
2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro	39
2.2 Conoscenze in ingresso e recupero delle carenze	49
2.3 Organizzazione dei percorsi flessibili e metodologie didattiche	50
2.4 Internazionalizzazione della didattica	52
2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	54
2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	55
3 – Risorse del CdS	62
3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	62
3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	64
3.3 Qualificazione del personale docente e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	65
4 – Monitoraggio e revisione del CdS	69
4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti	69

4.2 – Contributo degli interlocutori esterni	70
4.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi	71
Allegato	

PREMESSA. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il corso di laurea triennale, denominato Lettere, Sapere Umanistico e Formazione è stato istituito nell'anno accademico 2020-2021 ed è stato organizzato in due indirizzi. Esso ha avuto nel tempo un *trend* positivo, tuttavia, in virtù dell'entrata in vigore dei DD.MM. del 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649, che hanno ridefinito le Classi di Laurea e Laurea Magistrale, è stato avviato un processo di ripensamento e ristrutturazione del suo percorso di studio. Tale processo ha dato anche rilievo a suggerimenti delle Parti sociali e a indagini di mercato. Pertanto, in relazione agli elementi ora citati, si è riformulata l'offerta formativa e si è posto in essere un processo di revisione del piano di studio del Corso di Laurea per costruire un'offerta formativa in grado di formare specifiche figure professionali che possano trovare collocazione nel mondo dei beni culturali, in quello delle arti, della musica e dello spettacolo, insomma nel complesso ecosistema umanistico, oltre che fornire un'adeguata preparazione di base per intraprendere corsi di laurea magistrale.

Il Corso, nella sua nuova veste intende promuovere i seguenti obiettivi:

- a. assicurare una solida preparazione di base, teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico, linguistico, storico, geografico, delle lingue straniere, delle arti, della musica e dello spettacolo, attraverso l'individuazione e l'attivazione di settori scientifico-disciplinari afferenti alle attività di base previste dalla classe delle lauree in Lettere;
- b. dare l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze per inserirsi agevolmente in ambiti come la comunicazione teatrale, televisiva e multimediale o come l'organizzazione di manifestazioni e spettacoli con finalità culturali;
- c. rispondere alla crescente richiesta di figure professionali in grado di operare in settori innovativi della cultura e della comunicazione, caratterizzati da ICT, multimedialità e interattività.

Pertanto, per realizzare la revisione e l'aggiornamento del piano di studio e degli indirizzi del corso, si è inteso avviare la riprogettazione del Corso di Laurea, nelle forme e modalità descritte nel presente documento.

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il corso di studi in **Lettere, Arti e Umanesimo** (evoluzione del corso Lettere, Sapere Umanistico e Formazione) è costituito intorno al nucleo delle discipline linguistico-letterarie in rapporto con altri settori della cultura umanistica e del pensiero artistico e educativo, con l'obiettivo di acquisire una conoscenza solida e articolata della letteratura italiana nel suo sviluppo geostorico e nelle sue principali manifestazioni sotto i profili comunicativo, stilistico, narrativo, poetologico e critico, con particolare attenzione agli sviluppi moderni e interdisciplinari, alle sue dimensioni formative, civili e sociali, e al rapporto tra l'esperienza letteraria e altre forme di esperienza artistica, anzitutto di ordine figurativo e performativo. L'obiettivo è garantire l'acquisizione di una solida conoscenza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi delle istituzioni letterarie e artistiche, le modalità analitico-interpretative di approccio ai testi e alle rappresentazioni, nonché un'approfondita conoscenza del rispettivo quadro storico, geografico, della strumentazione didattica, progettuale, valutativa, dei principi e degli ausili tecnologici e giuridici propri alla società dell'informazione e delle reti, che consentano di affinare capacità critiche e di orientamento entro un orizzonte culturale complesso e dinamico.

Il corso, rinnovato e aggiornato, si articola in tre indirizzi: Studi letterari, che risponde prioritariamente alle esigenze di ambito didattico-educativo e formativo; Arte, musica e spettacolo, che intreccia la cultura artistica e performativa con quella letteraria, anche in rapporto alla dimensione mediatica; Culture Umanistiche, che verte sull'industria dei contenuti e sui processi di valorizzazione e diffusione del patrimonio letterario, artistico e culturale.

L'indirizzo **Studi letterari** fornisce una solida preparazione in ambito letterario, linguistico, artistico, storico, geografico, pedagogico, al fine di ottenere un numero sufficiente di crediti formativi universitari nei settori disciplinari indispensabili per accedere, dopo la laurea di secondo livello, ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario, come da legislazione vigente, con un bagaglio di conoscenze basilari nel campo della didattica, della formazione, del diritto di pertinenza dei patrimoni culturali.

L'indirizzo in **Arte, musica e spettacolo**, che poggia su solide basi di cultura linguistico-letteraria, assicura la capacità di orientarsi nel mondo delle arti visive e performative, con il sostegno derivante anche dalle competenze di tipo didattico-progettuale. Uno spazio significativo riveste in questo indirizzo l'attenzione rivolta alle estensioni mediatiche dell'esperienza artistica e spettacolare. Accanto alla possibilità di proseguire gli studi in ambito specialistico, ne consegue la maturazione dei presupposti professionali utili a intraprendere le carriere dell'organizzazione e della scrittura per lo spettacolo e per i media, della divulgazione critica e dei servizi per la pianificazione di eventi, mostre, festival, esibizioni.

L'indirizzo **Culture Umanistiche** è concepito per offrire una solida formazione negli ambiti umanistici, con particolare attenzione all'approfondimento della tradizione culturale e del patrimonio storico, letterario e artistico. Esso mira a sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali per comprendere e valorizzare le espressioni culturali e artistiche, integrando la formazione con conoscenze attinenti alla gestione di flussi documentali in diversi ambiti, come archivi, musei e biblioteche.

Le attività didattiche si svolgono tramite Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e seminari di approfondimento utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. È possibile partecipare al programma Erasmus. Anche per questo sono previsti un laboratorio linguistico in inglese e un laboratorio di accertamento delle *digital skills*.

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEI CDS

PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

a) Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti

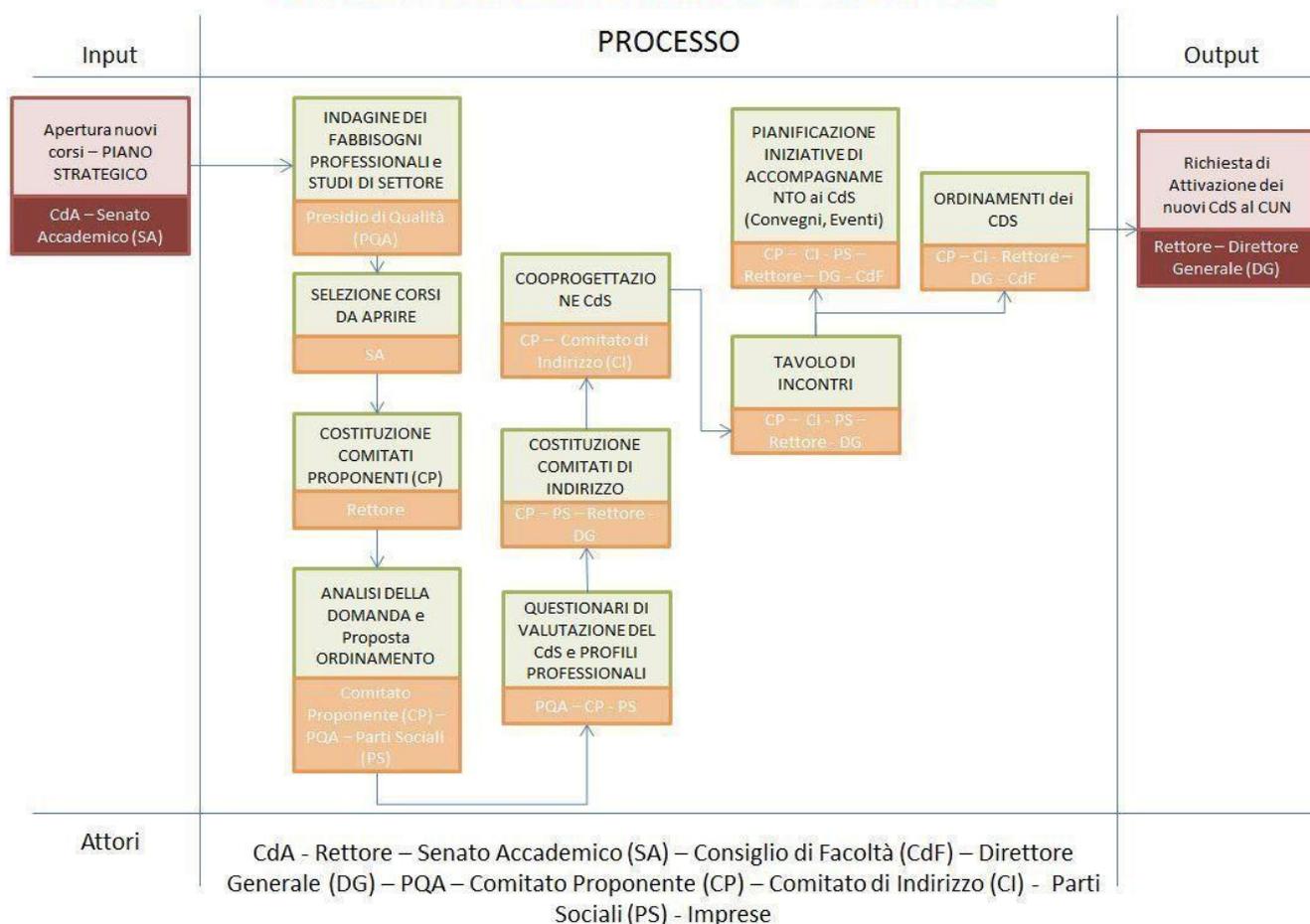
L'Università Pegaso considera l'ascolto delle parti sociali, delle istituzioni, delle famiglie, degli studenti e più in generale di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico. L'analisi della domanda di formazione si articola su più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, la Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili professionali per la messa a punto dell'offerta formativa. I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo.

Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

La Roadmap che segue, illustra la totalità dei processi, sotto il profilo amministrativo, che hanno condotto all'invio della formale richiesta di attivazione del CdS al CUN e all'ANVUR:

ROADMAP DI AVVIAMENTO DEI NUOVI CDS



L'atto che ha dato avvio alla revisione del Corso di Studi L-10 è da rintracciarsi nell'entrata in vigore dei DD.MM. del 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649, che hanno ridefinito le Classi di Laurea e Laurea Magistrale, e che hanno dato l'avvio ad un percorso di riflessione e di riflessione. dell'offerta formativa dell'a.a. 2024/2025 dell'Ateneo.

Tale percorso ha avuto inizio nel mese di luglio 2024 con diversi incontri con le Parti Sociali: un primo incontro del 25 luglio 2024, un secondo del 14 ottobre 2024 e un terzo il 22 gennaio 2025 (V. verbali).

Il confronto con i rappresentanti del Comitato d'Indirizzo e degli Stakeholders è risultato particolarmente utile, in quanto ha evidenziato come l'Ateneo abbia da sempre rivolto la sua attenzione alla formazione umanistica, come si evince dall'offerta formativa della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport, in stretta correlazione con la realtà del mondo del lavoro nazionale e internazionale.

In ragione di ciò e anche per i richiami dei decreti ministeriali prima citati, è apparso necessario un approfondimento dei possibili sbocchi professionali della figura del laureato della classe L. 10. Pertanto, dai suggerimenti della Parti Sociali, dagli elementi raccolti dalla letteratura aggiornata relativa agli sbocchi professionali, nonché dal confronto con il rappresentante degli studenti, ha preso corpo la revisione del CdS. La fase di co-progettazione della revisione del CdS è risultata dunque proficua, e ha contribuito al meglio a definire l'offerta formativa del nuovo piano di studio.

Il percorso di riflessione/confronto con le Parti Sociali e il processo di Analisi della Domanda sono stati gestiti in maniera trasparente secondo le linee guida fornite dall' Assicurazione della Qualità e sono sul sito di Ateneo a questo indirizzo:

<https://www.unipegaso.it/assicurazione-qualita/l-10>

b) Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e specificità e carattere distintivo del CdS proposto anche in relazione alla presenza di CdS della stessa classe e esiti occupazionali

I documenti di Analisi della Domanda, redatti per ogni CdS, contengono le seguenti analisi:

- analisi delle competenze e degli sbocchi professionali
- previsioni di assunzione secondo il sistema Excelsior
- benchmarking dell'offerta formativa del CdS
- analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale
- il ruolo degli Atenei telematici
- il quadro regionale

Tutti i documenti di Analisi della Domanda sono disponibili al seguente link:

<https://www.unipegaso.it/assicurazione-qualita/1-10> alla voce "Analisi della domanda di formazione"

Dai suddetti documenti di analisi sono emersi sostanzialmente i seguenti punti di differenziazione rispetto ad altri corsi simili:

- Attenzione alle istanze del mondo del lavoro
- Attenzione al digitale
- Ampio spettro di opportunità professionali

c) Identificazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, degli studi di settore e iter delle consultazioni

I rappresentanti del mondo della formazione, dei beni culturali e delle professioni hanno espresso unanime valutazione positiva, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali e hanno evidenziato come la revisione del corso di laurea triennale in Lettere, Sapere umanistico e Formazione, potesse migliorare la qualità della didattica e creare figure professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, anche usando i microdati, sono state i rapporti Excelsior e Almalaurea.

L'incrocio tra le valutazioni raccolte attraverso la consultazione della letteratura disponibile e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione legata al rafforzamento delle competenze relative ai flussi documentali e degli enti culturali, intesi in modo ampio.

d) Il Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo, costituito sulla base del documento “Comitati di Indirizzo: Linee guida dei Corsi di Studio” emanato per decreto rettorale n. 18/2017 e delle “Linee guida per la redazione dell’Analisi della domanda di formazione e la consultazione delle Parti Interessate A.A. 2023/2024” rilasciate dal PQA il 21 aprile 2023, è stato individuato tra gli *stakeholder* consultati attraverso somministrazione di questionario per l’aggiornamento della SUA del CdS L-10 2023/2024, come da ufficiale richiesta della Presidente ai componenti del Consiglio di Corso di Studi durante la seduta del 04/05/2023, e si è insediato il 23/05/2023. L’intervento del Comitato di Indirizzo in sintesi ha riguardato i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell’offerta formativa dell’ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell’offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Il Comitato di Indirizzo è stato costituito con la partecipazione di soggetti rappresentativi del mondo della cultura, dell’editoria e delle professioni a livello nazionale e internazionale

Il Metodo di Lavoro

FABBISOGNI

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo.

PROGETTAZIONE FORMATIVA

Produzione della didattica erogata secondo il modello didattico Pegaso.
Didattica Interattiva e Casi di Studio ideati e progettati con professionisti e docenti esperti. Esperienze sul campo e viaggi virtuali.

RACCORDO MONDO PRODUTTIVO

L'analisi della domanda e i profili professionali nascono a seguito di:

- Incontri con professionisti del settore;
- Tavole rotonde con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria;
- Incontri con le Parti Sociali rappresentative dei settori produttivi.

2

I RUOLI

➤ COMITATO PROPONENTE

Composto da **Professori Universitari di Settore** (in ruolo nel nostro Ateneo o in quiescenza):

- ➔ sovrintende alle attività di progettazione e di assicurazione della qualità dei CdS;
- ➔ prepara e sottopone agli Organi accademici le pratiche relative alla programmazione, coordinamento e verifica delle attività formative ivi compreso la proposta di RAD (ordinamento Didattico);
- ➔ propone alle strutture di Ateneo il calendario accademico, i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame degli Insegnamenti con i relativi CFU, l'elenco delle attività didattiche elettive approvate, l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti.

➤ COMITATO DI INDIRIZZO

Il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, che, all'art. 11, comma 4, rappresenta la necessità di istituire un collegamento con il territorio e le relative esigenze, stabilendo che "*Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio (CdS), siano assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali*"

A livello di Corsi di Studio il Comitato di Indirizzo assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

9

Il Comitato d'indirizzo del Corso L-10 è composto da:

- Prof. Rosario Bianco, Responsabile Rogiosi Editore S.r.l. -Napoli
- Dott. Vincenzo Lombardi, Sovrintendente archivistico e bibliografico della Basilicata
- Prof. Marco Lupatini, Docente-ricercatore Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

e) Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi

Il Consiglio e in particolare i componenti del GAV hanno svolto l'analisi documentale per incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo INAPP Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti, tenuto conto anche delle ADA presenti nell'Atlante del Lavoro (<https://atlantelavoro.inapp.org/>).

Inoltre, nei diversi incontri, è stata richiesta l'opinione delle Parti Sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Pegaso;
- d) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;
- e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.

Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti interessate, quindi, è stato prezioso e di grande interesse, soprattutto nella direzione:

- della verifica dell'adeguatezza degli obiettivi formativi rispetto alle conoscenze, abilità e competenze da sviluppare;
- della coerenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, in funzione dell'allineamento con le richieste delle figure professionali di riferimento.

I materiali relativi sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.unipegaso.it/assicurazione-qualita/l-10> alla voce "Verbali Comitato di indirizzo e di consultazione Parti interessate"

È stato, quindi, redatto un documento complessivo, denominato “Analisi della Domanda” che dà conto in dettaglio dell’impianto metodologico complessivo, del lavoro svolto, dell’analisi comparativa dei CdS attivati nella stessa classe in altri Atenei e della sintesi finale, con l’obiettivo di creare un sistema aperto e inclusivo e da intendersi come documento in “lavorazione” aggiornabile durante tutto il processo di istituzione del corso di Studio ([Analisi della domanda L-10](#)).

Si ritiene pertanto che con l’attuazione di questo corso possano ritenersi soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche tenendo conto dell’analisi di mercato prodotta e delle specificità del proprio CdS rispetto ai *competitor*.

In ogni caso si osserva che il modello di progettazione e implementazione e l’approccio complessivo prevede di realizzare una serie di ulteriori azioni di accompagnamento alla progettazione delle schede d’insegnamento, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione.

IL PROGETTO FORMATIVO

a) Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti

Il Corso di laurea in Lettere, Arti e Umanesimo è configurato per fornire una solida conoscenza di base circa le linee essenziali della tradizione letteraria e culturale italiana, le diverse articolazioni della produzione, la fruizione e la trasmissione delle opere, i relativi aspetti critico-metodologici. Il corso degli studi è aperto alla considerazione degli stretti rapporti intrattenuti dalla tradizione letteraria e culturale italiana con l'antichità, con le diverse manifestazioni artistiche, con le teorie e le pratiche formative, e rivolge un'attenzione particolare all'approfondimento delle problematiche legate alla modernità. Il corso di laurea consente di acquisire una solida conoscenza dello sviluppo linguistico-letterario della civiltà italiana e di acquisire padronanza nella terminologia e dei metodi riguardanti l'individuazione dei nuclei teorico-critici, le modalità argomentative e l'approccio analitico-interpretativo ai testi e alle rappresentazioni, e un adeguato avvio all'uso degli strumenti bibliografici. Il Corso di laurea consente, inoltre, di sviluppare capacità di analisi critica e di intervento informato nel campo della progettazione e valutazione formative, della comunicazione e del confronto interculturale, dei processi digitali. La differenziazione tra gli indirizzi di studio garantisce altresì l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze anche interdisciplinari, critiche e metodologiche. La trasversalità dell'offerta formativa del Corso consente la costruzione di profili spendibili in contesti formativi legati alla Pubblica Amministrazione, all'ambito privato dei servizi, nonché agli enti di formazione continua, che possano garantire sbocchi differenti rispetto alla classica vocazione del corso all'insegnamento scolastico, dopo ovviamente aver conseguito una laurea magistrale. In una società in trasformazione, il Corso favorisce lo sviluppo di capacità comunicative, organizzative e gestionali, attraverso una riflessione sulla realtà culturale e artistica. L'indirizzo **Studi letterari**, contraddistinto dalla presenza di corsi di carattere non soltanto storico-letterario e storico-linguistico, permette l'inserimento in ambiti professionali umanistici, anche in ordine ad attività associative e culturali, alla progettazione, all'interno di realtà aziendali, enti di ricerca pubblici e privati, enti del Terzo Settore. L'indirizzo **Arte, musica e spettacolo**, coltivando una vocazione pluridisciplinare e interdisciplinare, offre l'opportunità di approfondire le dinamiche di reciproca influenza e intreccio fra le diverse dimensioni artistico-espressive; lo studio dei processi di costruzione intersoggettiva della rappresentazione con valenza estetica predispone ai percorsi professionali atti indirizzare e incentivare i rapporti sociali, organizzativi e socio-economici implicati dal fenomeno. L'indirizzo **Culture Umanistiche**, coniugando la riflessione storico-critica con le prospettive sociali e culturali correlate alla diffusione di tecnologie mediatiche e nel confronto coi saperi tecnici, consente diversi sbocchi lavorativi, segnatamente nell'ambito dell'industria dei contenuti, della progettazione e gestione di informazioni; elaborazione e cooperazione redazionale; allestimento di mostre, repertori e altre iniziative a carattere letterario o artistico, promossi dallo Stato e dagli altri Enti pubblici, dall'imprenditoria culturale e da agenzie di divulgazione, musei e Sovrintendenze.

Il Corso di laurea in Lettere, Arti e Umanesimo, infine, è configurato per l'acquisizione di competenze necessarie per accedere alle lauree magistrali di orientamento affine.

Di seguito la tabella che racchiude i piani di studio previsto dal Corso:

Tabella piano di Studio - Indirizzo Studi letterari

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1		L-FIL-LET/04	Lingua e letteratura latina	12
		L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	9
		L-LIN/01	Glottologia e linguistica	12
		M-STO/01	Storia medievale	6
		M-PED/03	Didattica delle discipline umanistiche	6
		NN	ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE	3
		NN	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	6
		L-FIL-LET/13	Filologia della letteratura italiana	6
TOTALE				60

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 2		L-FIL-LET/10	Letteratura italiana 2	9
		L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6
		IUS/01	Diritto della proprietà intellettuale e delle tecnologie digitali	9
		M-STO/02	Storia moderna	6
		M-GGR/01	Geografia	9
		L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	9
		NN	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4
		NN	A SCELTA DELLO STUDENTE 1	9
TOTALE				61

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 3		L-LIN/10	Letteratura inglese	6
		L-LIN/03	Letteratura francese	6
		M-PED/04	Docimologia	6
		M-STO/04	Storia contemporanea	6
		SPS/08	Sociologia dell'educazione	9
		NN	A SCELTA DELLO STUDENTE 2	9
		L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea	6
		L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	6
		NN	PROVA FINALE	5
TOTALE				59

Tabella Piano di Studio - indirizzo Arte, musica e spettacolo

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1		L-FIL-LET/04	Lingua e letteratura latina	12
		L-FIL-LET/10	Fondamenti di narratologia e di linguaggio poetico	9
		L-LIN/01	Linguistica applicata e digitale	12
		L-ART/05	Drammaturgia	6
		M-PED/03	Didattica delle discipline artistiche	6
		NN	ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE	3
		NN	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	6
		L-ART/07	Musicologia e storia della musica	6
TOTALE				60

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
		L-FIL-LET/10	Letteratura italiana e nuovi media	9
		L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6
		IUS/01	Diritto della proprietà intellettuale e delle tecnologie digitali	9

ANNO 2		M-STO/02	Storia moderna	6
		M-GGR/01	Geo-comunicazione	9
		L-FIL-LET/12	Pragmatica e scrittura per il web	9
		NN	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4
		NN	A SCELTA DELLO STUDENTE 1	9
	TOTALE			61

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 3		L-LIN/10	Letteratura inglese	6
		L-LIN/03	Letteratura francese	6
		L-ART/06	Media sonori, visivi e audiovisivi	12
		M-STO/04	Storia contemporanea	6
		SPS/08	Comunicazione di massa e new media	9
		NN	A SCELTA DELLO STUDENTE 2	9
		L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea	6
		NN	PROVA FINALE	5
	TOTALE			59

Tabella Piano di Studio - indirizzo Culture Umanistiche

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1		L-FIL-LET/04	Lingua e letteratura latina	12
		L-FIL-LET/10	Fondamenti di narratologia e di linguaggio poetico	9
		L-LIN/01	Linguistica applicata e digitale	12
		M-PED/03	Pedagogia e didattica dell'ecosistema formativo	6
		M-PED/03	Didattica delle discipline umanistiche	6
		NN	ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE	3

		NN	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	6
		M-STO/08	Archivistica digitale	6
TOTALE				60

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 2		L-FIL-LET/10	Letteratura italiana e Culture umanistiche	9
		M-STO/08	Bibliografia e biblioteconomia digitali	6
		IUS/01	Diritto della proprietà intellettuale e delle tecnologie digitali	9
		M-STO/02	Storia ed economia: evoluzioni del mondo moderno	9
		M-GGR/01	Geo-comunicazione	9
		L-ART/04	Museologia e metodi digitali	6
		NN	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4
		NN	A SCELTA DELLO STUDENTE 1	9
TOTALE				61

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 3		L-LIN/10	Letteratura inglese	6
		L-FIL-LET/12	Scrittura professionale per il web	6
		L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	9
		M-STO/04	Storia ed evoluzione del giornalismo	9
		SPS/08	Comunicazione di massa e new media	9
		NN	A SCELTA DELLO STUDENTE 2	9
		L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea	6
		NN	PROVA FINALE	5
TOTALE				59

Tabella Ordinamento Didattico/QUADRO F (file excel collegato)

L-10 Lettere, sapere umanistico e formazione			AMBITI RAD		TAF RAD	
TAF:	Ambiti disciplinari nuovi	SSD RAD 25-26	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Di base	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	15	21	54	93
Di base	Letteratura italiana	L-FIL-LET/11				
Di base	Filologia e linguistica	L-FIL-LET/12	12	24		
Di base	Filologia e linguistica	L-LIN/01				
Di base	Filologia e linguistica	L-LIN/02				
Di base	Filologia e linguistica	M-FIL/05	15	24		
Di base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-FIL/02				
Di base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-FIL/04				
Di base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-FIL/05				
Di base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-FIL/06				
Di base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-GGR/01				
Di base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-GGR/02				
Di base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-PED/03				
Di base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-PED/04				
Di base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-PSI/01				
Di base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-STO/01				
Di base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-STO/02				
Di base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-STO/04				
Di base	Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02	12	24		
Di base	Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04				
Caratterizzanti	Letterature moderne	L-FIL-LET/11	12	24	45	84

Caratterizzanti	Letterature moderne	L-FIL-LET/14				
Caratterizzanti	Letterature moderne	L-LIN/03				
Caratterizzanti	Letterature moderne	L-LIN/05				
Caratterizzanti	Letterature moderne	L-LIN/10				
Caratterizzanti	Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/02	9	18		
Caratterizzanti	Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/04				
Caratterizzanti	Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/12				
Caratterizzanti	Filologia, linguistica e letteratura	L-LIN/01				
Caratterizzanti	Filologia, linguistica e letteratura	L-LIN/04				
Caratterizzanti	Filologia, linguistica e letteratura	L-LIN/07				
Caratterizzanti	Filologia, linguistica e letteratura	L-LIN/12				
Caratterizzanti	Filologia, linguistica e letteratura	M-STO/08				
Caratterizzanti	Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02				
Caratterizzanti	Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ART/02				
Caratterizzanti	Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ART/03				
Caratterizzanti	Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ART/04				
Caratterizzanti	Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ART/05				
Caratterizzanti	Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ART/06				
Caratterizzanti	Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ART/07				
Caratterizzanti	Storia, archeologia e storia dell'arte	M-STO/01				
Caratterizzanti	Storia, archeologia e storia dell'arte	M-STO/02				
Caratterizzanti	Storia, archeologia e storia dell'arte	M-STO/04				
C	C- ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE		18	24	18	24
D	D-A SCELTA DELLO STUDENTE		12	18	12	18
E	E1 - PER LA PROVA FINALE		3	6	6	12
	E2 - PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		3	6		
F	F1 - ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE		0	0	6	12
	F2 - ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE		3	6		
	F3 - TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO		0	0		
	F4 - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO		3	6		

Il Piano di Studio è consultabile alla pagina <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/> -l-10-anno-

2025 alla voce “Descrizione del percorso formativo” ([link](#)).

b) Analisi condotta per l'identificazione dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze

Le indagini effettuate dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-10 e di valutarne gli esiti occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2023, i laureati della Classe di Laurea L-10 sono in prevalenza donne (74,2%), ottengono il titolo in media a 24,4 anni, impiegando 4,4 anni (rispetto ai 3 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 104,6 su 110.

Durante il percorso formativo, il 68,9% dei discenti ha frequentato regolarmente le lezioni, il 27,2% ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari, il 5,3% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, il 54,1% ha usufruito di postazioni informatiche, il 46,6% ha usufruito di iniziative formative di orientamento del lavoro mentre il 48,3 ha utilizzato i servizi connessi dell'ufficio job placement.

Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, circa il 52 % dei laureati dichiara di avere una conoscenza almeno B2 della lingua inglese e circa il 7% della lingua spagnola e della lingua francese. Sul fronte delle competenze informatiche, i laureati dichiarano di avere le seguenti competenze:

- Navigazione in Internet e comunicazione in rete 83,9%
- Word processor 61,6%
- Fogli elettronici 35,4%
- Strumenti di presentazione 59,8%
- Sistemi operativi 57,1%
- Linguaggi di programmazione 7,3%
- Data base 6,9%
- Realizzazione siti web 8,2%
- Reti di trasmissione dati 7,5%
- Disegno e progettazione assistita 4,6%

Il 75% confermerebbe la scelta iniziale sia in merito al corso di studi che all'Ateneo in cui è stato svolto.

In merito alle prospettive di studio, dopo la laurea triennale, il 93,6% del campione ha manifestato l'intenzione di proseguire gli studi (il 53,6% ritenendolo necessario a completare/arricchire la propria formazione, il 45,9% pensandola come una scelta “quasi obbligata” per accedere al mondo del lavoro). L'86,9% intende proseguire frequentando un corso di laurea magistrale biennale, il 2,1% ha dichiarato di voler proseguire il percorso formativo con un master universitario, l'1,1% con altro tipo di master o di corso di perfezionamento, lo 0,7% con altre attività di qualificazione professionale.

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Sul fronte delle aspirazioni lavorative, i principali aspetti ritenuti rilevanti nel valutare le offerte lavorative sono i seguenti:

- Acquisizione di professionalità 68,3%

- Possibilità di carriera 53,6%
- Possibilità di guadagno 52,9%
- Stabilità/sicurezza del posto di lavoro 70,4%
- Rispondenza agli interessi culturali 70,1%
- Coerenza con gli studi 59,5%
- Utilità sociale del lavoro 57,2%
- Prestigio ricevuto dal lavoro 32,1%
- Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali 42,3%
- Indipendenza o autonomia 67,1%
- Flessibilità dell'orario di lavoro 37,1%
- Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro 48,5%
- Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro) 44,1%
- Tempo libero 49,5%
- Opportunità di contatti con l'estero 32,8%
- Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite 63,3%

I laureati della classe sono principalmente interessati a lavorare nel settore pubblico (65,6%), scegliendo come modalità lavorativa privilegiata il tempo pieno (73,1%). I laureati della classe si dichiarano in generale disponibili ad effettuare trasferte di lavoro (43%) ma solo effettuando un cambio di residenza per un numero limitato di volte (26,9%).

L'esito delle rilevazioni 2023 a un anno dalla laurea (le uniche disponibili) evidenziano come l'88,1 dei laureati si sia effettivamente iscritto ad un CdS di secondo livello (circa il 5% in meno rispetto a quanto dichiarato come intenzione appena conseguito il titolo). Coloro che non hanno proseguito gli studi con un corso magistrale dopo la laurea di primo livello affermano che ciò è dovuto all'impegno in attività lavorative (31,6%) oppure all'intenzione di frequentare un master o altro corso post-laurea (17%). Le motivazioni trainanti il proseguimento degli studi sono principalmente tre:

- Per migliorare la propria formazione culturale 33,1%
- Per migliorare le possibilità di trovare lavoro 32,8%
- Perché è necessaria per trovare lavoro 31,5%
- Perché hanno cercato lavoro ma non l'hanno trovato 0,3%
- Per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro 2,2%

Coerentemente con quanto dichiarato dai laureati appena conseguito il titolo, l'81,4 ha scelto un CdS di secondo livello che rappresenta il proseguimento naturale della laurea L10. Nel 76,1% dei casi i laureati hanno proseguito gli studi nello stesso Ateneo di provenienza.

L'11,5% dei laureati dichiara, a un anno dal conseguimento del titolo, di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea e, in merito alla condizione occupazionale, il 73% dei laureati dichiara di non lavorare (di costoro il 68% non cerca lavoro), mentre fra gli occupati il 43,1% prosegue con il lavoro iniziato prima della laurea.

Per quanto concerne le caratteristiche della professione svolta, si evidenzia che le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione rappresentano circa il 35,3%, seguite da altre posizioni (31,4%) e professioni tecniche (14,5%).

Sotto il punto di vista della forma contrattuale, la più alta percentuale afferisce al cluster dei contratti a tempo determinato (28,2%) e indeterminato (15,4%); il residuo è rappresentato da altre forme contrattuali (22,3%), ma anche da forme senza contratto (18%). Lo smart working è diffuso al 15,8%, mentre la formula del part-time al 66,3%.

Con riferimento al settore di attività, i laureati a un anno dalla laurea dichiarano di lavorare nel settore privato nel 76,9% dei casi. Sotto il profilo dell'attività economica delle imprese in cui lavorano, si evidenzia la netta prevalenza del settore del commercio (25,2%), dell'Istruzione e della ricerca (18,6%) e altri servizi (29,9%), con particolare riferimento alle attività di consulenza, commercio e credito.

Sul fronte della retribuzione la media netta mensile a un anno dalla laurea si attesta a 756 euro.

Sul fronte dell'efficacia della laurea, si evidenzia come i laureati che hanno proseguito il proprio lavoro iniziato prima del percorso triennale ritengono, nel 40,4% dei casi, di aver notato un miglioramento lavorativo. Tale miglioramento è stato riscontrato dal punto di vista economico (13,5%), da quello della posizione lavorativa (11,%) o delle mansioni svolte (6,7%), ma il migliore progresso testimoniato dai laureati è riferibile al livello delle competenze professionali (68,5%). Le competenze acquisite durante la laurea risultano impiegate in misura elevata nel 25,6% dei casi e ridotta nel 39,5% dei casi. Solo nel 34,7% dei casi i laureati affermano di non utilizzare per nulla le competenze apprese con la laurea, mentre il 38,2% dei laureati ritiene poco adeguata la formazione professionale acquisita durante gli studi.

In ultimo, il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è giudicato pari a 7,2/10.

c) Descrizione delle conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo culturale e professionale

Il CdS in Lettere, sapere umanistico e formazione prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

1. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
2. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
3. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
4. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze e competenze richieste e l'occupabilità.

1.3.1 Assistenti di archivio e di biblioteca (3.3.1.1.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi di livello elevato classificando e archiviando documenti ed altri supporti informativi e partecipando a ricerche sui materiali informativi disponibili (fonte ISTAT).

Compiti della professione: organizzare o allestire esposizioni o mostre, aggiornare archivi o banche dati, ricercare e acquisire materiali o documenti, monitorare il servizio di consultazione, classificare, catalogare, indicizzare ed etichettare documenti o volumi, utilizzare sistemi informatici per consultare archivi o banche dati, assistere gli utenti nelle ricerche bibliografiche (fonte INAPP).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza, sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **STORIA E ARCHEOLOGIA** Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture.
- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.
- **INFORMATICA ED ELETTRONICA** Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione.
- **ARTE** Conoscenza della teoria e delle tecniche necessarie a comporre, produrre e realizzare musica, danza, arti visive, drammi e sculture.
- **GEOGRAFIA** Conoscenza dei principi e dei metodi per descrivere e rappresentare la terra, il mare e le masse d'aria, comprese le loro caratteristiche fisiche, le collocazioni, le interrelazioni e la distribuzione di piante, animali e gli insediamenti umani.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati ISTAT sono disponibili per la macrocategoria di riferimento: per i "Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive" nel periodo 2022-2027 si prevede una variazione degli occupati pari a -3,2%, un valore in controtendenza rispetto alla media nel periodo (2,9%) . La base occupazionale dovrebbe quindi diminuire di 21.454 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 30.353 assunzioni, di cui 51.807 per sostituzione dei lavoratori in uscita e -21.454 per diminuzione dello stock occupazionale. Nella banca dati INPS non sono disponibili notizie sulla retribuzione media in ingresso per gli anni recenti.

1.3.2 Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa unità producono, ricercano, selezionano, raccolgono e sistematizzano materiale informativo e pubblicitario favorevole; seguono procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria (fonte ISTAT).

Compiti della professione: partecipare a fiere, meeting, eventi, organizzare eventi, cercare gli sponsor, valutare i risultati, curare i rapporti con i mezzi di informazione, organizzare o gestire azioni di marketing, creare opuscoli o materiali informativi, visionare la rassegna stampa, redigere o predisporre testi per discorsi ufficiali o comunicati stampa, gestire e aggiornare i contenuti di siti web, predisporre o gestire strategie di comunicazione (fonte INAPP).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza, sono le seguenti (fonte INAPP):

- **COMUNICAZIONE E MEDIA** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA** Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine
- **PSICOLOGIA** Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi
- **INFORMATICA ED ELETTRONICA** Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione

➤ **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, i dati ISTAT sono disponibili per la macrocategoria di riferimento: nel periodo 2022-2027 per la classe professionale "Tecnici dei rapporti con i mercati" si prevede una variazione degli occupati pari a -2,0%, un valore in controtendenza rispetto alla media nel periodo (2,9%). La base occupazionale dovrebbe quindi diminuire di 7.056 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 14.267 assunzioni, di cui 21.323 per sostituzione dei lavoratori in uscita e -7.056 per diminuzione dello stock occupazionale. Secondo i dati INPS la retribuzione media lorda in ingresso per i Tecnici delle pubbliche relazioni passa dai 25777 euro del 2020 ai 28617 euro del 2022.

1.3.3 Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa unità preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti ed opere d'arte. (fonte ISTAT).

Compiti della professione: verificare il rispetto delle norme di sicurezza, sistemare il materiale negli espositori, curare i rapporti con gli artisti, gestire il bookshop, curare l'informatizzazione dei servizi (catalogazione, documentazione, ricerca bibliografica, ecc.), organizzare o allestire esposizioni o mostre (es. definire la logistica, il calendario, ecc.), catalogare i materiali, avanzare richieste di prestito ai possessori di opere d'arte, collaborare con il comitato tecnico scientifico, organizzare visite guidate presso strutture museali, gestire e controllare la movimentazione dei reperti in entrata e in uscita, creare opuscoli o materiali informativi, supervisionare la manutenzione dell'allestimento(fonte INAPP).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza, sono le seguenti (fonte INAPP):

- **STORIA E ARCHEOLOGIA** Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture.
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **ARTE** Conoscenza della teoria e delle tecniche necessarie a comporre, produrre e realizzare musica, danza, arti visive, drammi e sculture.
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.

- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, i dati ISTAT sono disponibili per la macrocategoria di riferimento: nel periodo 2022-2027 per la classe professionale "Tecnici dei servizi culturali" si prevede una variazione degli occupati pari a 10,4%, un valore al di sopra della media nel periodo (2,9%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 9.153 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 13.233 assunzioni, di cui 4.080 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 9.153 per aumento dello stock occupazionale. Secondo i dati INPS la retribuzione media lorda in ingresso per i Tecnici dei musei passa dai 27273 euro del 2020 ai 29136 euro del 2022.

1.3.4 Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa unità organizzano e seguono le attività connesse all'implementazione dei palinsesti e dei programmi radiotelevisivi ed alla produzione teatrale e cinematografica. (fonte ISTAT).

Compiti della professione: effettuare lo spoglio dei copioni, acquisire materiali (brani musicali, video, ecc.) negli archivi informatici, allestire la programmazione musicale, ricercare o scegliere le attrezzature e i materiali, predisporre il palinsesto, contribuire all'ideazione di nuovi programmi, supervisionare il montaggio dei programmi, coordinare la messa in onda dei programmi, programmare gli spot pubblicitari, collaborare con colleghi e superiori (addetti al montaggio, tecnici audio, registi, direttori artistici, editori, ecc.), calcolare il minutaggio delle scene (fonte INAPP).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza, sono le seguenti (fonte INAPP):

- **COMUNICAZIONE E MEDIA** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **TELECOMUNICAZIONI** Conoscenza delle trasmissioni, della radiodiffusione e delle modalità di connessione e controllo dei sistemi di telecomunicazioni

- ARTE Conoscenza della teoria e delle tecniche necessarie a comporre, produrre e realizzare musica, danza, arti visuali, drammi e sculture
- INFORMATICA ED ELETTRONICA Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, i dati ISTAT di breve termine indicano che nel 2023 per la classe professionale "Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale" si prevedeva un numero di occupati pari a 5590, di cui il 41% per sostituzione dei lavoratori in uscita e il 97% con contratto a tempo determinato. Secondo i dati INPS la retribuzione media lorda in ingresso per i "Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale" passa dai 40103 euro del 2020 ai 43658 euro del 2022.

d) Aree di apprendimento, obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in relazione ai profili in uscita e all'offerta formativa proposta con riferimento alla didattica erogata

Il CdS fornisce gli strumenti di analisi, metodologici, critici e disciplinari per la conoscenza della letteratura, delle arti e, più in generale, dei processi culturali moderni e contemporanei, delle loro origini ed evoluzioni nello spazio e nel tempo, dando anche rilievo alla interrelazione con il mondo digitale. Pertanto, viene riconosciuto un valore basilare alle cognizioni di ordine linguistico, letterario, pedagogico, storico, geografico.

Tutto ciò considerato, i laureati nei corsi di laurea della classe dovranno conseguire:

- conoscenza delle culture letterarie, linguistiche, storiche, geografiche e artistiche delle età medievale, moderna e contemporanea, con frequentazione diretta di testi e documenti (perlopiù in lingua originale);

- conoscenza delle correlazioni storico-sociali tra fenomeni linguistici, letterari e, estensivamente, culturali;
- conoscenza delle metodologie didattiche dei contenuti disciplinari e della valutazione degli apprendimenti;
- padronanza, nell'utilizzo in forma scritta e orale, della lingua italiana nei registri appropriati ai diversi contesti di comunicazione;

- capacità di analisi delle differenti forme di testualità (non solo di tipo letterario) ricondotte al loro genere e al loro contesto d'origine e di fruizione, come fenomeni culturali radicati nella storia e nella società;
- capacità di osservazione e valutazione critica dei diversi fenomeni espressivi e artistici, anche in forma comparata;
- una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali delle età medievale, moderna e contemporanea;

- competenze espressive e comunicative in una lingua straniera dell'UE (oltre a quella italiana), con riferimento anche alle terminologie disciplinari;

- capacità di utilizzare in maniera appropriata i principali strumenti informatici per l'acquisizione ed elaborazione dei dati e per la comunicazione negli ambiti specifici di competenza;

- capacità di comunicare le conoscenze in diversi contesti e a beneficio di destinatari variamente qualificati.

Gli indirizzi, inoltre, sono caratterizzati dalla presenza di corsi idonei a fornire conoscenze e competenze:

- Di carattere letterario, con un'apertura alle letterature europee, e storico-pedagogico, per l'acquisizione delle competenze necessarie all'accesso a lauree magistrali di orientamento affine;
- nell'ambito delle arti, del teatro, musica e spettacolo, per l'acquisizione delle competenze necessarie per la gestione di processi ed eventi culturali;
- nell'ambito della digitalizzazione, per l'acquisizione delle competenze necessarie per la gestione di contenuti

umanistici, offerti da portali e piattaforme operanti nel Web e/o come biblioteche, archivi e musei.

AREA DELLE DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE

Conoscenza e Comprensione

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- conosce le teorie sull'origine ed evoluzione dei fenomeni linguistici;
- comprende le metodologie di ricostruzione dei processi di formazione e funzionamento delle lingue;
- conosce le principali fasi della storia della letteratura italiana, dei generi letterari e degli autori dalle origini all'età contemporanea;
- è consapevole dei principi di versificazione e di composizione metrica della tradizione letteraria italiana;
- è consapevole dei principi di composizione in prosa e dei principali strumenti di comprensione narratologica dei testi;
- conosce gli usi linguistici nell'era digitale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- sa inquadrare i prodotti letterari nei contesti storico-culturali di riferimento;
- sa analizzare i prodotti letterari e interpretarli, anche alla luce del dibattito teorico-critico;
- sa comparare testi letterari;
- sa applicare in contesti professionali i processi linguistici con particolare attenzione al web;
- sa decodificare messaggi complessi adottando un approccio critico;

AREA DELLE DISCIPLINE STORICHE, ANTROPOLOGICHE, GEOGRAFICHE, PEDAGOGICHE

Conoscenza e Comprensione

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- possiede una conoscenza generale dei processi storici dal Medioevo all'età contemporanea;
- conosce le grandi questioni storiche dall'età medioevale all'età contemporanea;
- conosce i modelli epistemologici e dei metodi di analisi storica, antropologica e geografica, psicologica e pedagogica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- sa inquadrare gli eventi e le questioni della storia in chiave critica, di analizzare fonti e documenti, adoperando anche strumenti informatici;
- sa inquadrare i fenomeni nei diversi contesti territoriali;

-sa impiegare un linguaggio appropriato per diversi ambiti disciplinari.

AREA DELLE DISCIPLINE ARTISTICHE E DELLO SPETTACOLO

Conoscenza e Comprensione

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- conosce le principali fasi della storia dell'arte moderna e contemporanea;
- conosce le principali fasi della storia del cinema, della fotografia e della televisione;
- conosce le teorie e dei modelli epistemologici applicati alla storia delle arti visive;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- sa inquadrare i prodotti artistici nell'ambito dei relativi contesti culturali ed espressivi;
- sa utilizzare i metodi d'indagine e gli strumenti, anche informatici, necessari per l'analisi dei documenti artistici.

AREA DELLE DISCIPLINE ARCHIVISTICHE E BIBLIOTECOMICHE

Conoscenza e Comprensione

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- conosce gli elementi basilari per la conservazione del patrimonio archivistico, librario e documentario;
- conosce i principali modelli di gestione degli archivi e delle biblioteche;
- conosce le modalità organizzative di ambienti come archivi, biblioteche e musei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a

- sa applicare le teorie acquisite nella gestione archivistica, bibliografica e biblioteconomica;
- sa gestire processi digitali applicati ad ambienti come archivi, biblioteche e musei.

e) Criteri e iniziative didattiche adottati per il coordinamento e la pianificazione dei contenuti dei diversi insegnamenti, degli attori responsabili della didattica e della sua articolazione

Nel documento Modello Didattico (disponibile al link

<https://www.unipegaso.it/assicurazione-qualita/l-10> alla voce “Modello didattico”) e

Modalità di Interazione prevista, Quadro B1d - Scheda SUA, disponibile al link

<https://www.unipegaso.it/assicurazione-qualita/l-10> alla voce “Descrizione del percorso formativo

(Quadro B1)” sono definite:

- L’interazione didattica Pegaso;
- La Didattica Erogativa (DE): video-lezioni, dispense e test;
- La Didattica interattiva (DI) in piattaforma;
- L’interazione didattica con gli studenti ed i processi di monitoraggio;
- La Tutorship.

Conoscenze, abilità e competenze, così come obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi, sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati. L'analisi è stata condotta con metodologia top down e, tenuto conto dei descrittori di Dublino e della Matrice di Tuning è partita dall'analisi del CdS fino ad arrivare alle singole Schede di Insegnamento (Doc. Programmi didattici e Schede di Insegnamento Allegato 1).

Lo schema che segue consente invece di cogliere le attività di progettazione ed erogazione successive all'approvazione del corso, nell'ottica di realizzare un percorso formativo armonico e integrato.

GANTT DEL PROGETTO DIDATTICO	Periodo 1 maggio 2024	Periodo 2 giugno-luglio 2024	Periodo 3 agosto-ottobre 2024	Periodo 4 novembre 2024-febbraio 2025	Periodo 5 febbraio-aprile 2025	Periodo 6 maggio-giugno 2025
Incontro con i docenti	X					
Progettazione di dettaglio	X					
Consegna schede insegnamento definitive	X					
Registrazioni e montaggio	X	X	X			
Disponibilità materiali didattici Didattica Erogativa (DE)			MATERIALI DISPONIBILI			
Materiali Didattica Interattiva (DI) - Webconference				1° Webconference	2° Webconference	3° Webconference
Materiali Didattica Interattiva (DI) - Elaborati				1° Elaborato	2° Elaborato	3° Elaborato

Fig. 6 GANNT relativo alle fasi progettuali del nuovo CdS.

L'offerta e i contenuti sono congrui con gli obiettivi formativi e con gli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica anche sulla base delle Linee guida e dei documenti programmatici prodotti dall'Ateneo.

Sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica secondo i flussi descritti nel documento Schema Interazione Processi AQ (Allegato 1).

Sono operative apposite Linee Guida e Procedure per il coordinamento didattico e il funzionamento del CdS.

Per la strutturazione del CdS si è utilizzato sempre un approccio top down che ha restituito nelle Schede di Insegnamento il massimo dettaglio rispetto all'articolazione didattica.

In particolare, sono considerati strumenti strategici per la progettazione, il coordinamento e l'armonizzazione:

- la scheda insegnamento che identifica le caratteristiche e i contenuti in maniera analitica e trasparente, definendo anche la quota di e-tivity e le modalità di esame;
- la matrice di Tuning, che consente di verificare che tutti gli obiettivi previsti trovino riscontro effettivo nei vari insegnamenti.

A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività da parte dello studente. In linea con le indicazioni dell'ANVUR, della fine del 2014, l'Ateneo recepisce quanto contemplato nelle *Linee Guida per l'accreditamento periodico delle università telematiche e dei corsi di studio erogati in modalità telematica*, prevedendo di attivare a partire dall'anno 2024/2025, in ogni corso di laurea, 7 h per CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI). Sul punto si ricorda che l'ANVUR richiede che *"le attività di didattica (DE+DI) coprano n minimo di 6 h per CFU, [...] ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI"*.

I docenti sono indirizzati a considerare che nella presentazione dei singoli insegnamenti le attività di didattica (DE+DI) dovranno coprire un minimo di 6 h per CFU, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE sia per la DI. A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività da parte dello studente. Ne consegue che per una disciplina organizzata su 10 CFU la durata delle attività svolte dallo studente sia 250 h.

Per 1 CFU l'Ateneo stabilisce che vanno svolte **7 h tra**

DE e DI 10 CFU = 70 h (DE+DI) + 180 h di autoapprendimento.

Esistono report di monitoraggio su base trimestrale che hanno il compito di verificare se la quota di attività didattica on line e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI) riflettano realmente il modello didattico di Ateneo.

Di seguito si riportano la Matrice di Tuning del Corso L-10 e un esempio di scheda di insegnamento compilata.

Esempio di scheda di insegnamento

**PROGRAMMA DEL CORSO DI
LETTERATURA ITALIANA (1)**

Corso di Studi L-10

Indirizzo Studi letterari

A.A. 2025-2026

SETTORE SCIENTIFICO

L-FIL-LET/10 (ITAL-01/A)

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso, situato al primo anno del piano di studi, è far conoscere allo studente in modo specialistico la letteratura italiana, potenziando le sue conoscenze linguistiche e culturali in prospettiva sincronica e diacronica e offrendo un'ampia panoramica sulle opere canoniche e sui diversi ambiti di genere della tradizione letteraria italiana.

Obiettivi:

- 1) Conoscere la tradizione linguistica e letteraria italiana, come fondamento della cultura nazionale e come patrimonio materiale e immateriale della comunità umana, per esercitare, con consapevolezza critica e metodologie appropriate, indagini autonome sia dal punto di vista storico-culturale sia dal punto di vista stilistico-compositivo.
- 2) Possedere solide basi teoriche in merito ai processi della comunicazione letteraria.
- 3) Possedere abilità specifiche nell'analisi, produzione e rielaborazione di testi e discorsi di carattere divulgativo e scientifico, con solide competenze nella comunicazione specialistica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:

- fondamenti della teoria letteraria, della poetica storica, della modellistica dei generi, della composizione letteraria in riferimento alle vicende culturali italiane (ob. 1);
- principi e procedimenti della storicizzazione letteraria e linguistica, dell'analisi e dell'interpretazione letteraria (ob. 2);
- storia della ricezione letteraria e del dibattito interpretativo, in riferimento alla letteratura italiana (ob. 3).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:

- descrivere, analizzare e interpretare le opere letterarie italiane e i percorsi della loro formazione, trasmissione e valorizzazione (ob.1);
- mettere in relazione i testi con l'uso linguistico e il contesto culturale di produzione (ob. 2);
- trasmettere con chiarezza i risultati del processo di acquisizione dei testi al patrimonio letterario italiano di ogni epoca, sia ai fini dell'insegnamento sia ai fini della ricerca (ob. 3);
- sintetizzare in forma scritta e orale i principali aspetti dello sviluppo linguistico-letterario e della trasmissione culturale (ob. 3).

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nel campo:

- della raccolta e della interpretazione di dati rilevanti nell'ambito delle culture testuali e letterarie, a livello europeo ed extraeuropeo, con particolare riferimento all'universo italofono (obb. 1 e 2);
- dell'analisi e del riutilizzo per successive riformulazioni di questi stessi dati (ob. 3);
- dell'operazione di scelte e sintesi interpretative sui diversi fenomeni linguistico-testuali e sugli oggetti di studio letterari, a partire dal confronto di diversi modelli di descrizione e valutazione (ob. 3).

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:

- proporre con chiarezza, a specialisti e non specialisti, elementi di analisi della tradizione letteraria italiana (ob. 3);
- presentare teorie e approcci metodologici propri degli studi italianistici, attraverso comunicazioni orali, testi scritti e strumenti informatici (ob. 3);
- esporre ipotesi e quesiti di ricerca, argomentare scelte analitiche, illustrare i risultati di analisi condotte in relazione agli studi italianistici (obb. 1 e 2).

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:

- sviluppare autonomia nell'affrontare problemi di lingua e cultura italiane, conoscendo fonti, repertori bibliografici e archivistici, studi specialistici da consultare (obb. 1 e 2);
- utilizzare gli strumenti di analisi e applicare i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze e abilità (obb. 1 e 2);
- seguire gli sviluppi attuali del dibattito critico di pertinenza italianistica e cogliere l'incidenza del patrimonio letterario italiano negli assetti dell'immaginario collettivo (ob. 3).

(segue)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI

Il corso presenta un profilo criticamente avvertito dei principali autori, opere, questioni e dinamiche culturali distintive della tradizione letteraria italiana, dal Duecento all'Ottocento.

1. La vita di Dante Alighieri: cronologia e contesto storico-culturale
2. La *Vita nova* di Dante
3. Le *Rime* giovanili di Dante
4. Le altre *Rime* di Dante
5. Il *Convivio* di Dante
6. Il *De vulgari eloquentia* di Dante
7. La *Monarchia* di Dante
8. Le *Epistole* dantesche: XI-XIII
9. La *Commedia*: quadro generale
10. La configurazione dell'*Inferno*
11. Momenti salienti dell'*Inferno*: canti I, IV e V
12. Momenti salienti dell'*Inferno*: canti X, XIII e XV
13. Momenti salienti dell'*Inferno*: dal canto XXI al canto XXVI
14. Momenti salienti dell'*Inferno*: dal canto XXVII al canto XXXIV
15. La configurazione del *Purgatorio*
16. Momenti salienti del *Purgatorio*: dal canto I al canto III
17. Momenti salienti del *Purgatorio*: dal canto IV al canto IX
18. La configurazione del *Paradiso*: struttura, stile e temi
19. Momenti salienti del *Paradiso*: canto III, canti XI e XII, canti XV-XVII
20. Momenti salienti del *Paradiso*: canti XVIII-XIX, XXIV-XXVI, canto XXXIII
21. Petrarca, *Canzoniere*: configurazione generale
22. Aspetti salienti del *Canzoniere* di Petrarca: il dissidio della coscienza, l'amore impossibile, il tempo e la memoria
23. Boccaccio: vita, opere, poetica
24. Dentro il *Decameron*: l'Introduzione e le dieci giornate
25. *Decameron* VI, 10: frate Cipolla e la sua predica
26. Umanesimo e Rinascimento
27. Trattatistica e letteratura didascalica tra Quattrocento e Cinquecento
28. Ludovico Ariosto: la vita, le opere, la poetica
29. I temi del *Furioso*: la guerra, l'amore, la finzione
30. Machiavelli: *Il principe*
31. Tasso e il poema eroico: *Gerusalemme liberata*
32. Giambattista Marino e la meraviglia barocca
33. Galileo e la prosa della scienza moderna
34. L'illuminismo di Cesare Beccaria: *Dei delitti e delle pene*
35. Ugo Foscolo, *Dei sepolcri*
36. Il romanzo per tutti secondo Manzoni: *I promessi sposi*
37. Giacomo Leopardi: la vita, le opere, la poetica
38. Dentro al testo: le *Operette morali*
39. Lo scontento della vita: i *Canti* di Giacomo Leopardi
40. La Scapigliatura milanese
41. Le vite d'artista della narrativa scapigliata
42. Vittorio Imbriani, *L'impieptrice*
43. Giovanni Verga, il verismo rusticano
44. Luigi Capuana novelliere
45. Federico De Roberto, *I Viceré*

Le lezioni 32, 33, 34, 43, 45 prevedono lo studio dei capitoli che trattano i temi corrispondenti nel volume Giancarlo Alfano, Paola Italia, Emilio Russo, Franco Tomasi, *Letteratura italiana. Da Tasso a fine Ottocento*, Mondadori

Università, Milano 2018: *Giovan Battista Marino, Galileo Galilei, Milano-Europa. L'illuminismo lombardo, Giovanni Verga, Federico De Roberto*. Il volume è accessibile mediante le credenziali Pegaso nel portale Pandoracampus, <https://www.pandoracampus.it/>

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in due ore dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- a) Redazione di un elaborato;
- b) Partecipazione a una web conference;
- c) Partecipazione al forum tematico;
- d) Lettura area FAQ;
- e) Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 5 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. A ciascuna lezione è allegata una dispensa in formato PDF, composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione; in alternativa alla dispensa, alcune lezioni prevedono il supporto testuale fornito da un manuale di letteratura italiana disponibile tra le risorse della biblioteca digitale Pegaso (i capitoli del manuale che accompagnano e completano la videolezione sono indicati nelle slide e nel riquadro Testi consigliati del presente documento).

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

TESTI CONSIGLIATI

Per approfondire i contenuti trattati nelle lezioni e nelle dispense, si raccomanda la lettura dei seguenti testi, accessibili mediante le credenziali Pegaso nel portale Pandoracampus, <https://www.pandoracampus.it/>:

Giancarlo Alfano, Paola Italia, Emilio Russo, Franco Tomasi, *Letteratura italiana. Dalle origini a metà Cinquecento*, Mondadori Università, Milano 2018;

Giancarlo Alfano, Paola Italia, Emilio Russo, Franco Tomasi, *Letteratura italiana. Da Tasso a fine Ottocento*, Mondadori Università, Milano 2018.

Le lezioni 32, 33, 34, 43, 45 prevedono espreso rimando ai capitoli del volume *Letteratura italiana. Da Tasso a fine Ottocento* che trattano i temi corrispondenti: *Giovan Battista Marino, Galileo Galilei, Milano-Europa. L'illuminismo lombardo, Giovanni Verga, Federico De Roberto*.

RECAPITI

Docenti titolari del corso: giuliano.cenati@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In *Informazioni appelli* nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

f) Il valore aggiunto dell'E-Learning

MODALITÀ ALTERNATIVE E INNOVATIVE DI ISTRUZIONE

La Didattica Interattiva dell'Università Telematica Pegaso (oltre agli strumenti di base quali video-lezioni, dispense, ricevimenti on-line, web-conference e forum) si è affinata negli anni, sviluppando un modello produttivo multimediale denominato "Didattica Innovativa".

Tale modello sviluppa, a partire dal singolo insegnamento, con la regia e la supervisione del docente titolare del corso, un prodotto audiovisivo multimediale, interattivo, immersivo e coinvolgente, che può prendere la forma di *testimonianze* all'interno di realtà culturali e produttive di chiara fama nello specifico settore e con esperti e professionisti da tutto il mondo, ai quali vengono messi a disposizione adeguati mezzi digitali, tecnologici e multimediali per l'insegnamento a distanza (green screen, LIM, troupe per la ripresa, staff montatori professionisti e videomaker). Questo ci permette di far entrare in contatto studenti e mondo della cultura e del lavoro culturale, oltre i confini geografici che, inevitabilmente, limiterebbero queste occasioni, sia per la mobilità dei professionisti, sia per la mobilità degli studenti, che il nostro Ateneo accoglie da tutto il territorio nazionale. Tra le modalità innovative, la nostra Università risponde alla sfida posta dall'intelligenza artificiale, sperimentando modelli di apprendimento *ed-tech*, su cui convergerà anche un segmento della ricerca di Ateneo.

ACCESSO UNIVERSALE ALL'APPRENDIMENTO SENZA LIMITI DI SPAZIO E DI TEMPO

L'e-learning offerto dall'Università Telematica Pegaso è pensato per rendere la formazione di qualità, la ricerca e il sapere strumenti di crescita e opportunità per tutti, fornendo le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti oggi in corso nella società della conoscenza e della digitalizzazione. Possiede il vantaggio, rispetto al modello in presenza, della flessibilità e dell'abbattimento delle limitazioni spaziali e temporali. Il modello telematico rappresenta una democratizzazione dell'accesso alla formazione e uno strumento funzionale, coerente e comparativamente migliore per il target indicato nel nostro Piano Strategico (fascia 18-25 anni e *Neet*), oltre che per quello che tradizionalmente ha scelto il nostro Ateneo, e cioè gli studenti lavoratori.

In particolare, lo studente, grazie ad attività di didattica interattiva on-line, sarà in grado di approfondire le proprie conoscenze nell'ambito delle discipline umanistiche, con l'obiettivo di fornire una solida conoscenza del patrimonio culturale, letterario e linguistico, facendo crescere insieme la propria conoscenza delle tecnologie informatiche, utilizzando, per apprendere e studiare, queste stesse tecnologie.

COMUNITÀ VIRTUALI BASATE SULL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO E COLLABORATIVO

Un altro grande vantaggio degli strumenti propri del modello di Didattica Interattiva è la creazione di comunità virtuali mediante (aule virtuali + forum didattici) e non mediate (forum di discussione) dal docente e/o dal tutor. Questi strumenti sopperiscono all'assenza di interazione e socializzazione proprie del modello a distanza e si configurano come elemento comparativo migliorativo sui target di riferimento dell'Ateneo e, in generale, permettono la socializzazione di persone che non avrebbero mai potuto interagire per limiti spaziali o di tempo. Fine di queste attività, in linea con il Piano Strategico, è impiegare il potenziale rappresentato dalla comunità studentesca per il miglioramento della vita dell'Ateneo.

Gli strumenti mediati da docenti e tutor che stimolano le studentesse e gli studenti a esercitazioni o ricerche di gruppo, favoriscono l'interazione, azzerando le barriere spazio-temporali che li dividono. Queste interazioni possono essere coltivate autonomamente dagli studenti, con lo strumento forum di discussione, che, seppur presidiato per impedirne un uso non corretto, è gestito autonomamente dagli studenti e crea ambienti di discussione e collaborazione attiva.

Le attività interattive supervisionate e guidate dai docenti e dai tutor disciplinari si svolgeranno in aule virtuali e in laboratori virtuali con l'utilizzo di strumenti sincroni e applicativi informatici.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Il servizio di orientamento e tutorato accompagna lo studente durante l'intero percorso di studi, dal momento dell'iscrizione fino al conseguimento del titolo. Esso viene attivato dal CdL che è direttamente coinvolto in tutte le funzioni e attività che lo compongono.

In questo modo, lo studente è guidato nel suo primo contatto con l'istruzione superiore, si avvale di un effettivo servizio di tutorato e supporto alla didattica, viene aiutato nell'utilizzo delle tecnologie, pilastro di una università digitale. Lo studente trova altresì sostegno nel processo di avviamento al lavoro attraverso ulteriori incontri di formazione (e/o informazione) e tirocini.

Tre fasi contraddistinguono l'orientamento dello studente: l'orientamento in ingresso, quello *in itinere* e l'orientamento in uscita. In ciascuno di questi stadi, l'orientamento è improntato ai profili culturali e professionali designati dal CdS per lo studente.

Orientamento in ingresso

L'obiettivo peculiare di questa fase dell'orientamento coincide con l'avvicinare gli studenti Pegaso durante l'ultimo anno del rispettivo corso di studi triennale. Per quanto riguarda gli studenti in uscita da altri Atenei, questi ultimi possono essere raggiunti tramite le consuete forme di comunicazione dell'Ateneo, caratterizzate da forte presenza sul web e sui principali media. Saranno estremamente di aiuto anche gli orientatori/consulenti già quotidianamente impegnati nel dare un efficace seguito ai contatti telefonici.

Inoltre, l'Ateneo partecipa ai consueti appuntamenti dedicati all'orientamento degli studenti che si svolgono in presenza nelle principali città italiane.

L'obiettivo ultimo di tutte le attività di orientamento è la convocazione dei potenziali iscrivendi per colloqui in presenza, volti alla proposta più dettagliata del percorso e dei servizi universitari che consentono la personalizzazione della fruizione.

In questo caso, i singoli aspiranti all'iscrizione saranno ricevuti in sede centrale, dove l'orientatore:

- ascolterà le motivazioni che hanno spinto il candidato alla scelta del corso e le specifiche esigenze palesate dallo stesso;
- verificherà i requisiti di ammissione e le competenze in ingresso;
- presenterà il CdL nelle sue articolazioni curriculari;
- approfondirà il piano di studi statutario ed eventualmente convaliderà i CFU precedentemente acquisiti;
- presenterà gli obiettivi formativi, mettendo in evidenza le competenze specifiche che il CdS punta a far acquisire allo studente;
- presenterà gli sbocchi occupazionali offerti, con una panoramica degli ambiti lavorativi in cui lo studente troverà collocazione una volta completato il percorso formativo;
- spiegherà il metodo di studio caratteristico di una università digitale, soffermandosi in particolare su:
 - l'architettura del Learning Management System (LMS), vale a dire il sistema di gestione che consente la fruizione di corsi on line;
 - l'articolazione dell'ambiente e dei tool presenti nella piattaforma di e-learning adottata;
 - i servizi amministrativi offerti (libretto on line, servizio di biblioteca, didattica interattiva integrativa);
- offrirà il proprio, effettivo supporto allo studente nella compilazione della domanda di iscrizione e nella presentazione/produzione dei documenti che completano la fase di iscrizione stessa (*in primis* il Contratto con lo studente, attraverso il quale lo studente prende visione dei servizi offerti dal CdS e dall'Ateneo).

Il servizio di orientamento in ingresso rivolge una particolare attenzione alle necessità segnalate da studenti di categorie particolari quali gli studenti fuori sede, gli stranieri, i diversamente abili e i lavoratori. Nello specifico, il servizio di orientamento in ingresso:

- presenta agli studenti fuori sede le potenzialità ed i vantaggi della formazione digitale da remoto e degli strumenti effettivamente disponibili nella piattaforma *web based* dedicata alla didattica;
- ·verifica con gli studenti stranieri il possesso dei documenti quali requisito d'accesso ai corsi di studio secondo quanto riportato nella circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca *Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia* (<https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>);
- predispone e comunica al CdL iniziative **per gli studenti con disabilità**, volte a migliorare l'accessibilità ai materiali didattici, integrate da altre azioni di supporto (come l'attivazione di modalità di sostenimento degli esami individualizzate);
- propone agli **studenti lavoratori**, comunicate al CdL le specifiche esigenze emerse nel colloquio di orientamento in ingresso, strumenti didattici flessibili in grado di rispondere, da un lato, alle esigenze di formazione, dall'altro al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (mediante iniziative di tutoraggio di sostegno, percorsi di approfondimento e – se attuabili – percorsi di eccellenza). Inoltre, per quanto concerne lo studente già pienamente inserito nel mondo del lavoro, l'attività di orientamento si configura come approccio efficace ed effettivo al cosiddetto *life long learning*, vale a dire quel modello di impegno costante mediante il quale gli individui sviluppano ed espandono le proprie conoscenze e competenze durante il corso dell'intera loro vita, in modo da reggere il confronto con le sempre più frequenti e radicali innovazioni tecnologiche e sociali.

Orientamento in itinere

Obiettivo preminente del servizio di orientamento *in itinere* è la riduzione (e in prospettiva il completo superamento) del rischio di insuccesso nella carriera dello studente e dei conseguenti fenomeni di

frammentazione e dispersione. A questo scopo, al servizio di orientamento *in itinere* spetta il compito di monitorare il fenomeno del ritardo fra gli studenti. Quindi, coadiuvato da un insieme di tutor, l'Ufficio orientamento *in itinere* aiuta gli studenti nella programmazione e organizzazione del proprio percorso di studio, stimolandoli alle scelte più efficaci in relazione all'obiettivo di un proficuo completamento del curriculum universitario. In caso di difficoltà, verificata la sostenibilità del carico didattico assegnato, il servizio di orientamento *in itinere*, e in particolare i tutor in esso incardinati, entrano in relazione con gli studenti suggerendo a ciascuno attività – anche individualizzate – per lo sviluppo delle sue competenze e soprattutto degli strumenti cognitivi.

Il servizio di orientamento *in itinere* agevola altresì la partecipazione degli studenti alle attività universitarie, collaborando con la rappresentanza degli stessi all'interno del CdS; pertanto, non si configura soltanto come un'attività di concreto supporto agli iscritti, ma promuove anche il loro pieno coinvolgimento nelle dinamiche attivate per il monitoraggio e il miglioramento dei processi in generale. Infine, un'ulteriore funzione svolta dal servizio di orientamento *in itinere* è quella di stimolare gli studenti a forme di apprendimento collaborativo mediante la creazione di reti di soggetti (virtuali o in presenza; non più di venticinque per gruppo), capaci di condividere in tutto o in parte l'esperienza discente.

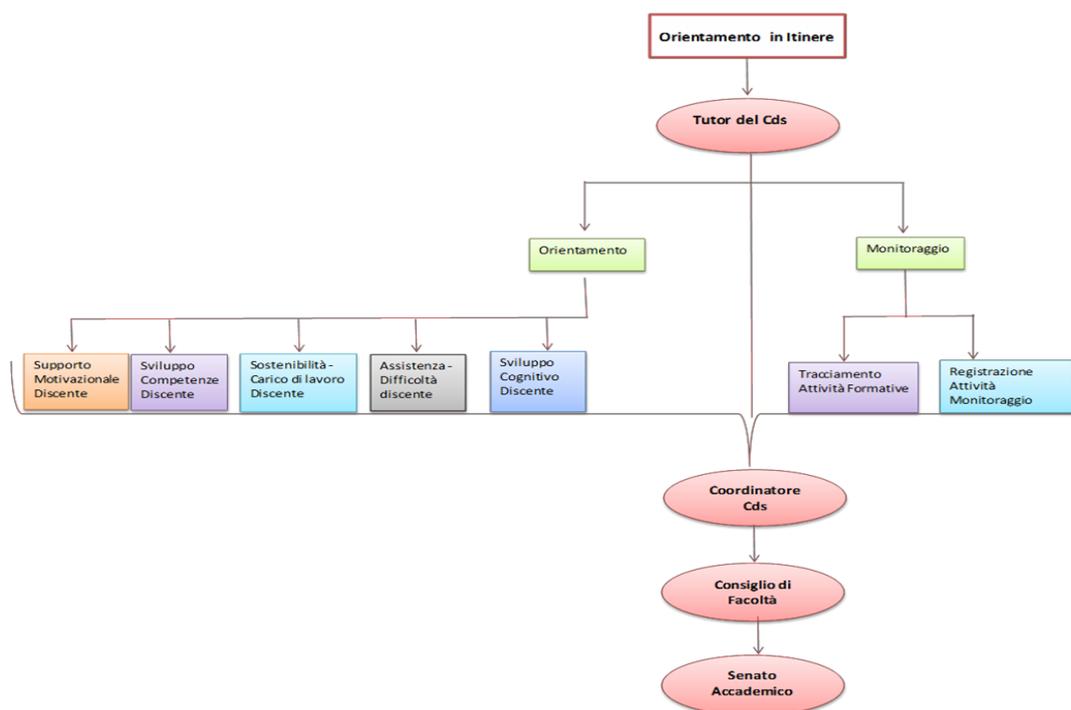


Fig. 7 Schema sintetico dell'organizzazione del processo di orientamento *in itinere*.

Orientamento al lavoro

Per il consolidamento delle competenze acquisite durante il percorso e per coloro che progettano un proprio inserimento lavorativo in contesti connessi alla redazione, archiviazione, diffusione strategica di testi e contenuti progettati ad hoc, è attivo un servizio di Job Placement.

Gli stages formativi e di orientamento (o extracurricolari) sono espressamente finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei giovani, attraverso una formazione in ambiente produttivo e una conoscenza diretta del mondo del lavoro. Tali stages sono destinati a soggetti che hanno conseguito il loro titolo di studio entro e non oltre i dodici mesi.

La durata dello stage non può superare i 6 mesi, proroghe comprese, e al partecipante deve essere riconosciuta un'indennità di partecipazione minima mensile che varia a seconda della regione sede di svolgimento dello stage. Inoltre, è stato istituito un servizio di Job Placement con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché la raccolta di stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo. Ciò nella prospettiva dell'individuazione e del perseguimento di attività comuni.

Il servizio di Job Placement promuove inoltre un dialogo costante tra Università e imprese, sviluppando una rete di contatti privilegiati tra l'Ateneo e le aziende presenti su tutto il territorio nazionale.

Caratteristiche del tutorato

Nel pensiero strategico di Ateneo i tutor, nelle forme e funzioni distintive delle loro attività, assumono un ruolo fondamentale sia nell'accompagnamento della carriera degli studenti, sia nella collaborazione che essi svolgono con i docenti e le strutture didattiche dell'Università. Infatti, l'utilizzo di tecnologie informatiche e le stesse peculiarità della didattica telematica richiedono di affiancare lo studente con figure specialistiche, appositamente formate. Così, sono i tutor a supportare i discenti sia nell'affrontare gli aspetti contenutistici e metodologici delle diverse discipline, sia nella risoluzione di eventuali problemi di natura tecnologica.

Poiché – come messo in evidenza – l'Università Pegaso considera il tutorato un elemento fondamentale della propria struttura e della modalità di offerta e accompagnamento alla carriera che è in grado di offrire agli studenti, sin dalla sua istituzione una particolare attenzione è stata dedicata al problema cruciale della qualificazione dei tutor, nelle loro diverse tipologie, anche mediante processi di formazione continua. Particolare cura è stata curata il raccordo tra i tutor e il personale docente e amministrativo, sia per quanto concerne i contenuti della didattica, sia per la sua organizzazione complessiva.

Il Regolamento Didattico Unipegaso disciplina agli art. 19 e 45 i doveri e i compiti dei tutor. Maggiori dettagli si possono ritrovare all'interno dei singoli regolamenti dei CdL nonché nella Carta dei servizi.

Tipologie e funzioni dei tutor UniPegaso

Il modello di tutoraggio di UniPegaso è coerente con la normativa sopra ricordata e per molti aspetti esso era già ampiamente aderente ai criteri previsti dal Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987 ancora prima della sua emanazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Questo perché la metodologia e-Learning ha tra i suoi punti di forza le modalità di progettazione dei percorsi didattici e il sistema di tutoraggio a distanza.

Alla luce delle evoluzioni normative sopra descritte, UniPegaso individua tre principali categorie di tutor per ciascun Corso di Laurea:

Tutor metodologico o di CdL

Il Tutor metodologico coordina le attività del corso di laurea, supervisionando il percorso formativo e confrontandosi costantemente con i vari attori dell'azione formativa.

I requisiti fondamentali che deve possedere questa figura sono:

- laurea magistrale;
- solida preparazione sulla metodologia di didattica a distanza;
- conoscenza delle peculiarità del mondo accademico;
- capacità di interazione e di team work, non solo con i docenti e gli altri tutor, ma anche con i tecnici informatici che si occupano della gestione della piattaforma;
- possesso di buone competenze relazionali e di gestione dei gruppi.

Tutor disciplinare

Il Tutor disciplinare, è un esperto della materia scelto, di norma, tra coloro che hanno ottenuto una nomina di cultore della materia (nomina prevista da parte del Preside di Facoltà su segnalazione del titolare dell'insegnamento) e si confronta con il docente a cui è affidato per le questioni connesse ai contenuti dei vari insegnamenti e le modalità di erogazione e apprendimento, mentre per le questioni di carattere organizzativo e, più in generale, inerenti il buon andamento del corso, si confronta con il tutor metodologico.

I suoi compiti principali sono:

- Predisporre e aggiornare i sussidi didattici virtuali con il coordinamento del docente di materia;
- Monitorare l'avanzamento dell'apprendimento;
- Predisporre congiuntamente con il docente, le opportune misure compensative nel caso di peggioramento dell'andamento dei risultati del corso, valutandone l'andamento statistico

dell'insegnamento.

Prerequisiti fondamentali per ricoprire questo ruolo sono:

- avere uno stretto legame con il mondo accademico;
- avere maturato esperienze di didattica frontale, preferibilmente in ambito universitario;
- possedere una formazione specifica nelle materie per le quali espleta le funzioni di tutoring on line;
- possedere il titolo di Dottore di Ricerca o formazione post laurea;
- propendere alla comunicazione attraverso strumenti informatici;
- lavorare per obiettivi, con flessibilità degli orari di lavoro;
- attitudine e dimestichezza all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Tutor tecnologico

Il Tutor tecnologico si occupa della risoluzione dei problemi legati all'uso della piattaforma software e garantisce un'assistenza tecnica on-line costante ai docenti, tutor e studenti.

I prerequisiti necessari per ricoprire questo ruolo sono, prevalentemente:

- possesso di specifiche competenze tecniche;
- buona predisposizione ai rapporti interpersonali;
- facilità di comprensione dei problemi posti dagli utenti;
- flessibilità nel proporre le soluzioni;
- attitudine al lavoro di gruppo.

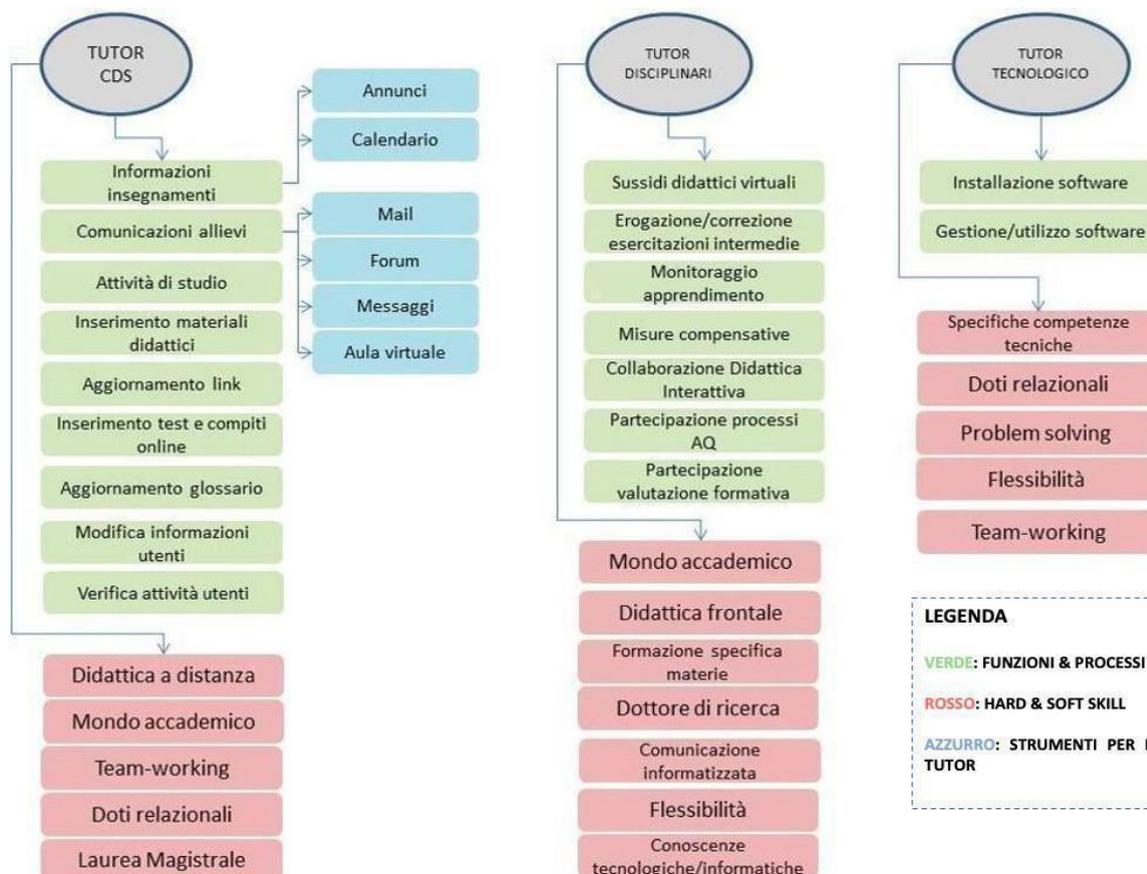
Più in generale, principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppo- classe.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

I tutor metodologici e tecnologici partecipano alle riunioni mensili presso l'Area Didattica per svolgere attività formative, di raccordo e di gestione del Corso di Studio.

L'elenco dei tutor di ogni Corso di studio è riportato nella SUA-CDL.

Il Consiglio di CdL è chiamato a verificare periodicamente, in collaborazione con gli uffici di coordinamento della didattica e gli altri organismi di Ateneo preposti, la qualificazione dei tutor e l'assegnazione alle materie dei tutor disciplinari.



L'individuazione e la formazione

L'individuazione

Tutti i prerequisiti precedentemente descritti sono presi in considerazione durante le fasi di individuazione delle risorse umane che devono ricoprire i diversi ruoli di tutoraggio, al fine di

garantire elevati standard di qualità e di efficienza nella gestione dei corsi di studio.

Per l'individuazione dei tutor disciplinari sono criteri preferenziali il possesso del dottorato di ricerca o di formazione specialistica *post lauream*. Nell'ottica di migliorare ulteriormente la qualificazione di questa figura professionale e in ottemperanza alla normativa nazionale, è obiettivo dell'Ateneo adeguare progressivamente a tali criteri anche le assegnazioni per le altre due figure tutoriali.

A seguito dell'analisi dei prerequisiti posseduti e della motivazione espressa, l'Università verifica sia le competenze relative alla materia/e del potenziale tutor, sia le competenze/capacità di utilizzo degli strumenti informatici (in particolare Internet, posta elettronica, forum, chat).

Le competenze specifiche richieste per utilizzare al meglio la piattaforma dell'Università Telematica Pegaso sono trasferite per mezzo di specifiche sessioni di formazione, realizzate a cura dei tecnici che gestiscono le soluzioni tecnologiche.

Al fine di individuare la numerosità dei tutor si farà riferimento al citato DM 987/2016, che definisce la numerosità minima dei tutor correlandoli altresì alla numerosità degli studenti e alle esigenze didattiche e gestionali dei singoli CdL.

La formazione

La formazione dei tutor è un elemento essenziale e imprescindibile non solo della qualificazione dei singoli, ma anche della complessiva capacità dell'Ateneo di corrispondere alle esigenze degli studenti che si iscrivono a un corso di studio telematico.

Al fine di favorire al meglio l'impatto sull'attività tutoriale e al fine di valorizzare tutte le competenze e le potenzialità dei singoli, l'Università offre ai tutor percorsi di formazione in ingresso e di formazione continua.

La formazione in ingresso

La formazione in ingresso viene garantita da un corso specifico di formazione con cui il tutor acquisisce le competenze pedagogiche, tecnologiche, sociali, organizzative e di teamwork per supportare gli studenti nei percorsi formativi online. In questo modo, il tutor in formazione può

sperimentare direttamente l'ambiente di apprendimento online all'interno di una piattaforma e-learning, osservare le tecniche di tutoraggio online modellate da e- tutor esperti e confrontarsi e riflettere sulle problematiche dell'e-tutoring.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- acquisire familiarità con le tecnologie e gli strumenti dell'e-learning;
- acquisire e praticare le competenze sociali e relazionali per gestire le problematiche sociali e psicologiche dell'interazione in rete e per agevolare la costruzione e gestione di una comunità di apprendimento online;
- conoscere alcuni modelli didattici utilizzati per la formazione online;
- acquisire competenze pedagogiche di modellamento, coaching scaffolding per supportare l'apprendimento online;
- acquisire e praticare abilità organizzative, progettuali e di teamwork online necessarie nella gestione delle attività formative.

La formazione continua

Obiettivo dell'Università Telematica Pegaso è favorire l'aggiornamento costante dei tutor attraverso una pluralità di iniziative che consentano di migliorare la capacità dei tutor di corrispondere alle proprie funzioni e di coordinarsi con i docenti e il personale tecnico-amministrativo.

Questo avviene tramite iniziative:

- promosse e organizzate dall'Ateneo;
- promosse e organizzate dalle Facoltà;
- promosse e organizzate dai Corsi di Studio.

Tali iniziative si possono focalizzare, tra le altre cose e in via prioritaria, sui seguenti temi:

- aggiornamento attività didattica, sotto il profilo dei contenuti delle discipline;
- aggiornamento attività didattica, sotto il profilo metodologico;
- aggiornamento all'utilizzo della piattaforma e-learning;

- aggiornamento normativa nazionale;
- aggiornamento sugli obiettivi programmatici dell'Ateneo e in generale sullo sviluppo delle attività Unipegaso;
- partecipazione al percorso di Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

I Corsi di studio, quali luogo di prima comunicazione e interfaccia sull'attività didattica tra l'Ateneo, il suo personale e gli studenti, sono chiamati a predisporre all'inizio dell'Anno Accademico un calendario di iniziative di aggiornamento e formazione funzionale a favorire la formazione dei tutor e il migliore coordinamento tra questi e i docenti del CdL.

Infine, i Tutor nominati devono seguire, ove richiesto, i master di formazione predisposti dall'Ateneo e prendere parte agli incontri di formazione/aggiornamento organizzati dal CdL e da altri organi di Ateneo nel corso dell'anno accademico.

CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

La verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di 'recupero' delle eventuali insufficienze è regolata come di seguito specificato. Viene anzitutto verificato che lo studente sia in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. La procedura standard, attualmente in vigore per la verifica delle conoscenze in ingresso è di seguito descritta. A tutti gli studenti in ingresso viene somministrato un test; ciascuno è tenuto a rispondere a domande di cultura generale e a domande inerenti ai concetti basilari del CdL che sta per intraprendere. Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test è di 60 minuti. All'accesso in piattaforma, allo studente compare una schermata che spiega le motivazioni e le caratteristiche del test d'ingresso, da svolgere online attraverso la stessa schermata. Il test viene superato rispondendo in maniera corretta a 16 domande per ogni area. Le aree risultano così articolate: le prime 30 domande sono di cultura generale, le successive 30 sono settoriali.

In caso di non superamento della prova, sono previsti pre-corsi specifici, definiti Corsi Zero. Gli studenti che non superano la prova visualizzano in piattaforma un corso composto da lezioni di base relative agli insegnamenti fondamentali del CdL. Gli studenti che non hanno superato il test

di ingresso sono tenuti a visualizzare le lezioni che compongono il Corso Zero e a superare il relativo test prima di poter accedere agli esami previsti nel loro piano di studi.

ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

L'Ateneo garantisce la massima flessibilità, il sostegno personalizzato e i corsi "honors".

Le Politiche di AQ prevedono che le parti che abbiano un'istanza o input di implementazione di Corsi o Iniziative, compilino e portino all'attenzione del Senato Accademico una Scheda di Proposta.

Inoltre l'Ateneo si è dotato di uno strumento per il controllo delle carriere e il recupero degli studenti in ritardo grazie a un monitoraggio semestrale svolto a all'attivazione di un servizio di tutoraggio dedicato.

STUDENTI CON DISABILITA'

Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica Pegaso dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti con disabilità.

L'Art. 25 della Carta dei Servizi (disponibile al link <https://unipegaso.it/assicurazione-qualita/l-5> alla voce "Carta dei Servizi") stabilisce quanto segue:

L'Università Telematica Pegaso, nel rispetto del diritto di accesso allo studio, garantisce la fruizione dei servizi formativi erogati agli studenti con disabilità conformemente alle "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti con disabilità agli strumenti informatici", descritte nella Legge n°4 del 9 Gennaio 2004, e al Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 - "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici", che definisce le linee guida recanti i requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità.

La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo (assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor attraverso telefono/fax/e-mail, possibilità di espletare tutte le pratiche burocratiche a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto) offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti con disabilità, proprio per l'assenza di vincoli spaziali e temporali e per la possibilità di fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici.

Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica "Pegaso" dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti con disabilità.

Offre, inoltre, un servizio di individuazione ed acquisizione degli ausili informatici (hardware e software) che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer, allo scopo di potenziare la comunicazione, in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motorio. In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia, con riferimento, nello specifico del quadro legislativo italiano, all'attività dell'Autorità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (membro del W3C).

La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo che la caratterizza - assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutors via telefono/e-mail, possibilità di espletare le pratiche amministrative a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto - offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti con disabilità che non sono soggetti a vincoli spaziali e temporali e possono fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici. A partire dal 2015, l'Ateneo ha costituito un apposito ufficio per la promozione dell'accessibilità a favore dei soggetti con disabilità sensoriali e ha recepito il documento OSA per gli adeguamenti didattici e organizzativi occorrenti. Inoltre, ha attivato un servizio di individuazione e acquisizione degli ausili informatici che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motoria. In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia.

In generale lo studente con disabilità viene supportato:

1. nell'espletamento degli obblighi burocratici (contatti con le Segreterie Studenti, Segreterie Didattiche, Presidenza, ecc.) e alla familiarizzazione con l'ambiente universitario in generale, anche attraverso il colloquio con i docenti dei corsi;
2. nel recupero di informazioni di carattere didattico e/o amministrativo per mezzo della consultazione del sito web di Ateneo, presa visione delle bacheche del corso di laurea; supporto per l'utilizzo dell'e-mail istituzionale (esclusivamente per le matricole o coloro che non hanno dimestichezza con il pc durante il primo anno di iscrizione);
3. nel reperimento di testi e di altra documentazione presso le Biblioteche o i Dipartimenti/Facoltà (limitatamente alle difficoltà legate al tipo di disabilità e previo dettagliato accordo con l'Ufficio sui modi e sui tempi di svolgimento);
4. nel supporto didattico specifico per gli esami (se la diagnosi/certificazione prevede misure equipollenti).

Con Delibera del 30/10/2023 il Senato Accademico ha approvato il Regolamento per l'istituzione del Servizio BES di Ateneo (Doc. Regolamento per l'istituzione del Servizio BES di Ateneo- Allegato 1) con avvio delle attività per la predisposizione di un Servizio dedicato sempre più attento alle esigenze di tutti gli studenti, prevedendo un iter specifico di accesso, gestione delle richieste e monitoraggio. L'Ateneo prevede supporti, anche di natura economica, per tutti gli studenti la cui certificazione rimanda alla presenza di una percentuale di disabilità pari o superiore al 45%.

Oltre all'aiuto economico, lo studente può avere accesso al tutorato e richiedere, tramite apposito modulo presente nel sito (sia all'atto di immatricolazione che con richiesta di rinnovo per anni successivi) misure di accesso ai servizi e misure equipollenti durante le prove d'esame.

Ove necessario, lo studente potrà esprimere le sue esigenze relative agli ausili informatici specifici necessari per la fruizione del materiale accademico.

Gli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) possono recuperare tutte le informazioni circa i supporti offerti dall'Ateneo, attualmente, direttamente accedendo, tramite sito, alla sezione dedicata all'Ufficio Inclusione (raggiungibile in rete all'indirizzo: <https://www.unipegaso.it/studenti/studenti-con-disabilita-e-con-dsa>).

CORSI AGGIUNTIVI

Gli studenti particolarmente dediti possono chiedere al CdL di:

- seguire corsi aggiuntivi su temi trasversali o di interesse
- seguire seminari di altri CdS
- partecipare a ricerche e lavori di Ateneo sotto la guida di un docente

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Nell'ottica della globalizzazione del sistema della conoscenza e del mercato del lavoro, l'Università Telematica Pegaso considera il processo di internazionalizzazione come necessario e ineludibile. Nel corso degli anni ci si è posti l'obiettivo di promuovere la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali e comunitari e la stipula di una rete di partenariati strategici. Dal maggio 2013, l'Università Pegaso è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) ed è accreditata per la partecipazione ai programmi Erasmus+, Europa Creativa, Horizon 2020, Priamos e Pador tra gli altri.

Attraverso la ECHE, l'Ateneo si è impegnato ad assicurare i requisiti qualitativi relativi alla mobilità Erasmus tra cui il rispetto dei principi fondamentali per il riconoscimento dell'attività accademica svolta all'estero, la non discriminazione e le pari opportunità di accesso alla mobilità internazionale per tutti gli studenti.

Il modello di internazionalizzazione che l'Ateneo ha posto in essere passa per un irrobustimento dei protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere (scambio di docenti e studenti e attività di ricerca e progettuali), per l'adesione a consorzi universitari internazionali e per la creazione di uffici di rappresentanza nei vari quadranti mondiali per diffondere l'offerta formativa di Unipegaso da erogare in modalità e-learning. In particolare, l'adesione ad importanti network universitari ha garantito uno scambio continuo di buone pratiche per facilitare il processo di internazionalizzazione e l'utilizzo delle ICT nella didattica e nella ricerca. Già membro istituzionale dei consorzi internazionali, UNIMED, EMUNI ed EUCEN, alle cui attività partecipa attivamente da diversi anni, a novembre 2018 l'Unipegaso ha aderito anche ad EDEN, l'European Distance and E-Learning Network, con la finalità di condividere le conoscenze e migliorare la comprensione tra i professionisti in materia di e-learning e promuoverne le politiche e pratiche in tutta l'Europa e oltre.

Nell'ambito dell'Area Relazioni Internazionali è stato avviato un apposito Ufficio Erasmus+ con uno staff dedicato ai rapporti con le istituzioni partner e al coordinamento delle mobilità.

Ad oggi, a seguito delle implementazioni che nell'arco di 3 anni accademici l'Ufficio Erasmus+ ha perseguito, l'Ateneo conta di 23 solidi partenariati Erasmus+ che si riconfermano ogni anno per l'ospitalità delle mobilità ma si traducono anche in relazioni stabili e sempre nuove possibilità di progettazioni comuni (link).

Obiettivi, finalità e strategie del servizio nonché l'aggiornamento costante della rete di riferimento per le relazioni internazionali è disponibile al seguente link:

<https://www.unipegaso.it/studenti/erasmus>.

In questi tre anni di attività, l'Ufficio Erasmus+ ha realizzato più di 44 mobilità distribuite tra 12 mobilità di studenti ai fini di studio e più 32 mobilità di studenti ai fini di traineeship.

Per tutte le mobilità sono stati predisposti i Learning Agreement ossia il piano delle attività che lo studente andrà svolgere all'estero. Tale piano è stato concordato e sottoscritto tra lo studente, l'Istituzione ospitante e l'Università Pegaso. Prima della partenza, ciascuno studente ha firmato inoltre un Accordo Finanziario con l'Ateneo in virtù del quale ha ricevuto un'anticipazione della borsa di mobilità. È stato altresì richiesto agli studenti di accedere all'Online Linguistic Support OLS per l'espletamento di un corso di lingua online che si modula sulle necessità linguistiche del partecipante e che prevede una valutazione obbligatoria per tutti

gli studenti Erasmus prima e dopo il periodo di mobilità.

Gli studenti partecipanti alle mobilità che hanno presentato certificazione di completamento con successo delle attività programmate, hanno ottenuto il pieno riconoscimento dei crediti previsti nel Learning Agreement. Al termine delle mobilità, infatti, l'università o azienda ospitante ha rilasciato agli studenti il certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati accademici/formativi conseguiti. Sulla base di tale certificazione, l'Università Pegaso ha poi dato il pieno riconoscimento alle attività svolte all'estero dai propri studenti attraverso la convalida dei tirocini curriculari nei casi di mobilità per traineeship e la convalida dei rispettivi esami previsti da piano accademico nei casi di mobilità per studio.

2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il CdL definisce nel proprio regolamento le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali trasparenti e note agli studenti.

Verifiche di profitto

L'art. 9 del Regolamento del Corso di studio prevede quanto segue:

Le prove di valutazione che determinano per gli studenti l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in esami (prove orali e/o prove scritte e/o pratiche, grafiche, tesine, colloqui) la cui valutazione positiva è espressa in trentesimi o in prove di idoneità che si concludono con un giudizio positivo o negativo. Il voto minimo per superare l'esame è di 18/30. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti e la lode. La riprovazione, verbalizzata ai fini statistici, non comporta l'attribuzione di voto, non è riportata sul libretto personale del candidato e non è rilevata ai fini della valutazione della carriera.

Per poter sostenere l'esame, per esigenze didattiche meramente organizzative del flusso dei candidati, sarà richiesto allo studente di aver partecipato alle attività di Didattica interattiva, aver svolto le prove in itinere e di aver frequentato le ore di didattica erogativa nella misura minima di frequenza dell'80% di tutte le attività. La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni.

Ciascuna scheda dell'insegnamento, il cui format è stato precedentemente esposto, prevede la descrizione della modalità di esame

Prova finale

La prova finale può essere prevista in lingua italiana o in lingua inglese.

Per le caratteristiche della prova finale si rimanda in ogni caso al "Regolamento prova finale" in piattaforma al link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/1-10---lettere-sapere-umanistico-e-formazione>

2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI

L'Ateneo ha posto da sempre molta attenzione ai materiali didattici e alle interazioni che si stabiliscono sia tra i docenti e gli allievi sia tra i tutor e gli allievi. L'evoluzione del modello didattico, soprattutto nel format della lezione registrata dal docente, ma anche nelle necessarie interazioni e strumenti di autovalutazione per gli studenti, ha richiesto anche una necessaria implementazione dello strumento tecnologico, della piattaforma e-learning dell'Ateneo

Per essere in linea con le indicazioni dell'ANVUR, l'Ateneo ha previsto di avviare, in ogni corso di laurea, un impegno complessivo dello studente pari a 7 ore per CFU articolate in 6 ore di didattica erogativa (DE) e 1h di didattica interattiva (DI). Indicativamente e di norma, ogni CFU, pari a 25 ore di impegno per lo studente, prevede 8 ore di didattica e 17 ore di studio individuale.

Sul punto si ricorda che l'ANVUR richiede che «le attività di didattica (DE+DI) coprano un minimo di 6h per CFU, [...] ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI».

Le linee guida dell'ANVUR parlando di didattica erogativa (DE) fanno riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia a una didattica erogata a distanza (TEL-DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici. Parlando di didattica interattiva (DI) si può fare riferimento ad attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity.

In riferimento al "Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3" rientrano nella didattica interattiva (DI):

- gli interventi didattici integrativi alla didattica erogativa rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQ, mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari);
- gli interventi brevi effettuati dai corsisti;

- le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), secondo le forme del report, dell'esercizio, dello studio di caso, del problem solving, del web quest, del progetto, della produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback;
- le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.
- gli interventi sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, mailing list o web forum (dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari), integrativi alla didattica erogativa rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo);
- le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.

Ogni insegnamento è progettato dal CdL rispettando le quote di e-tivity (consistenti in elaborati con feedback del docente e sistema di premialità ai fini della valutazione finale e webconference).

Secondo la normativa vigente, nel computo delle ore di Didattica Erogativa (DE) non è considerata la semplice esposizione in piattaforma di contenuti di supporto, tipicamente sotto forma di slide, PDF o simili; la durata fisica di erogazione può essere moltiplicata per due, date le necessità di riascolto; sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul CdL, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in semplice tutoraggio di orientamento.

Anche per la Didattica Interattiva (DI) ci si è allineati alla normativa vigente e pertanto ci si è impegnati ad individuare il complesso degli interventi didattici rivolti dal docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di analisi o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQ, mailing list o web forum (ad esempio, analisi o suggerimenti operativi su come si affronta un tema specifico, esercizi e similari); degli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki); delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback; delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

I docenti sono indirizzati a tenere presente che nella presentazione dei singoli insegnamenti le attività di didattica (DE+DI) dovranno coprire un minimo di 6 h per CFU, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI. A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività da parte dello studente. Ne consegue che per una disciplina organizzata su 10 CFU corrispondono 250 h per studente.

Per 1 CFU l'Ateneo stabilisce che vanno svolte 7 h tra DE e DI

Ad esempio: 10 CFU = 70 h (DE+DI) + 180 h di autoapprendimento.

I docenti e tutor saranno orientati a considerare che - non solo per ragioni teoriche e metodologiche - per avviare una e-tivity è utile:

- Costruire una “scheda insegnamento” secondo un format che preveda l’articolazione tra DE e DI;
- Decidere in anticipo cosa ci si aspetta dagli utenti;
- Assicurarsi che gli utenti abbiano chiari gli obiettivi della e-tivity;
- Essere molto sensibili sul timing e sul ritmo (non più di due/tre settimane per portare a termine la e-tivity);
- Assicurarsi che le e-tivities siano focalizzate sulla condivisione e l’elaborazione di una conoscenza più approfondita;
- Assicurarsi che gli utenti utilizzino strategie valide per lavorare insieme al raggiungimento degli obiettivi;
- Fornire un unico messaggio di istruzioni che contenga tutto ciò di cui l’utente ha bisogno (che cosa i partecipanti dovranno fare, come dovranno procedere e per quanto tempo).

Il corpo docente sarà fortemente incoraggiato nella valorizzazione del punto di forza della e-tivity, ovvero nella sua versatilità. Versatilità di strumenti, versatilità di applicazione, versatilità di utenti.

Le e-tivity saranno indirizzate a tutti, potranno essere adattate per l'utilizzo in qualsiasi disciplina e per tutti gli argomenti. Da qui la necessità di progettare e-tivity con grande attenzione, al fine di ridurre gli ostacoli e migliorare il potenziale della tecnologia.

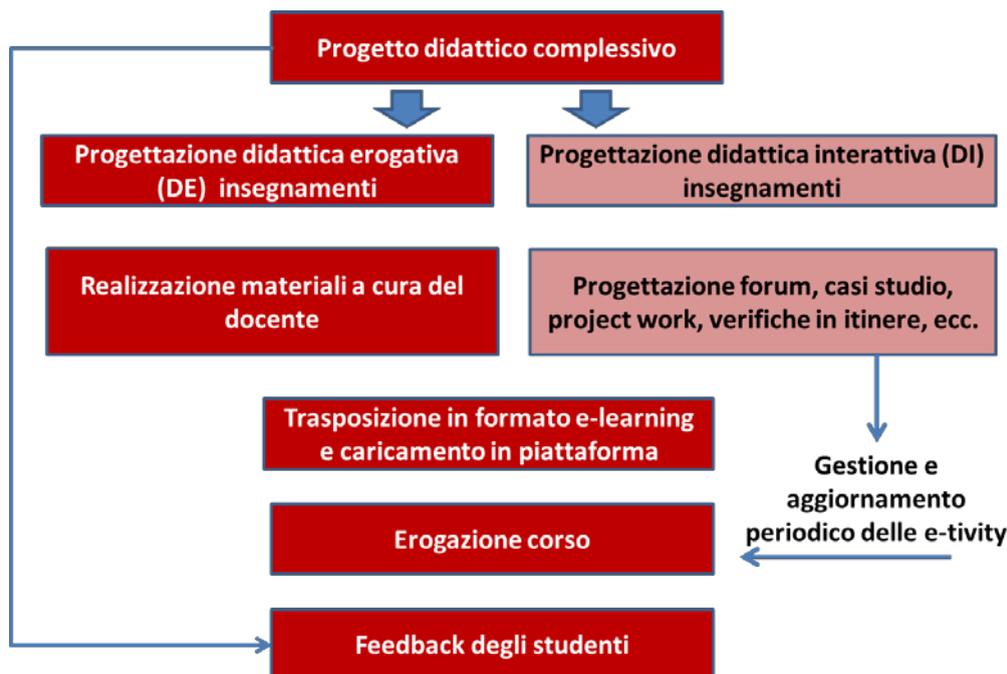


Fig. 11 Schema sintetico dell'organizzazione delle attività didattiche in DE e DI.

L'interazione didattica con gli studenti e tra gli studenti del CdL avviene attraverso lo scaffolding tecnologico dell'ambiente formativo e attraverso le attività di informazione, comunicazione e formazione veicolate dagli strumenti dell'LMS (*Learning management system*).

Ciascun insegnamento del CdL si svolge in un ambiente virtuale dell'LMS ad esso dedicato, gestito quasi per intero dal docente editor che provvede all'organizzazione dei singoli moduli, alla loro erogazione nel tempo ed ai processi di interazione.

I contenuti, i materiali e le e-tivity sono realizzate attraverso le risorse e le attività del sistema LMS e la gestione della classe virtuale in termini di interazione e comunicazione viene affidata ad attività sincrone come webinar, videoconferenze, chat e asincrone, come forum, avvisi, messaging istantaneo ecc. Tali sistemi consentono interazioni del tipo uno-uno, uno-molti, molti-molti.

Le funzioni di monitoraggio delle attività formative dello studente si basano sulla tracciabilità delle attività svolte attraverso l'LMS e sull'associazione automatica in background delle stesse ad uno o più obiettivi formativi. In particolare, le funzioni di "REPORT DEI LOG", "REGISTRO DELLE ATTIVITÀ", "REGISTRO DELLE VALUTAZIONI" vengono impiegate per il monitoraggio della fruizione delle attività trasmissive (DE) e partecipative sincrone (DI). Mentre a livello di singolo insegnamento, ogni attività progettata ed

erogata (di DE e DI) viene catalogata da metadati e associata ad uno o più obiettivi formativi del corso attraverso la funzione OBIETTIVI.

Le funzioni di tutoring disciplinare, relative ai contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi formativi degli insegnamenti, vengono svolte direttamente dal docente o da cultori della materia dell'insegnamento ad esso associati e preventivamente formati. Le funzioni di tutoring di sistema tecnologico, di orientamento e organizzazione complessiva delle attività di studio dello studente, partecipazione alle sessioni d'esame, orientamento alla tesi di laurea ed esame finale e di mentoring, previste dal CdL, vengono svolte da risorse dedicate interne all'Ateneo, anch'esse preventivamente formate.

Le e-tivity previste per ciascun insegnamento del CdL rientrano nella quota di attività didattica di DI prevista per ciascun insegnamento. All'interno dello stesso insegnamento esse possono essere previste sia come lavoro individuale dello studente (come ad es. l'assegnazione di un lavoro di approfondimento/rinforzo, la lettura di un lavoro scientifico della letteratura internazionale con consegna di un report guidato di lettura, o un'attività collaborativa tra studenti nella redazione di un testo condiviso attraverso la realizzazione di un e-book). Tali attività, come tutte le attività erogate e gestite attraverso LMS, prevedono la restituzione di un feedback automatico progettato dal docente, sia in termini qualitativi, relativamente ai contenuti ed alle modalità dell'attività svolta che in termini quantitativi, dal sistema, relativamente al completamento di esecuzione dell'attività. Il docente attraverso un'adeguata progettazione tecnologica dell'attività e della rubrica valutativa della stessa, imposta entrambi i sistemi di feedback.

Verifiche degli apprendimenti

Il processo di valutazione delle competenze dovrà far riferimento alle dimensioni da valutare, ai criteri e agli strumenti di valutazione ai fini di ottenere la valutazione dell'intervento formativo in termini di apprendimento, crescita delle competenze individuali e di gruppo e cambiamento organizzativo.

Le dimensioni fondamentali entro cui progettare il sistema di valutazione degli apprendimenti degli studenti del CdL sono:

- lo schema cognitivo: il modo di funzionare della mente;
- lo schema operativo: la giusta successione delle operazioni che traducono quel modo di funzionare in comportamento produttivo;

- il prodotto finale ottenuto: che potrà essere immateriale o materiale.

Architettura del sistema di valutazione

Competenze altamente significative, che rappresentano conoscenze e abilità fondamentali in un determinato campo del sapere, possono essere certificate solo se sono state acquisite a seguito della piena erogazione di un modulo ad esse specificamente dedicato.

All'interno di ciascun insegnamento, la realizzazione di un modulo formativo con obiettivi formativi specifici e competenze specifiche, conferisce alla valutazione non solo valore formale ma anche sostanziale, poiché prevede il raggiungimento delle reali competenze possedute e la certezza della loro acquisizione.

Si distinguono dunque:

- Sistema di valutazione individuale: attività svolte da ciascun studente all'interno di ogni singolo modulo degli insegnamenti, realizzata attraverso LMS, attraverso la funzione OBIETTIVI dell' LMS;
- Sistema di valutazione di gruppo: attività svolte all'interno delle aree di collaborazione online e che riguarda quantità e qualità delle interazioni, gestito direttamente dal docente.

Ogni attività di valutazione è calibrata sugli obiettivi di formazione e calendarizzata coerentemente con l'intero percorso formativo dello studente all'interno del corso.

In linea generale, il processo valutativo segue la seguente macro-tempistica: valutazione ex ante, in itinere e finale, sia per l'intero CdL sia per i singoli insegnamenti.

Valutazione ex ante

Effettuata all'ingresso di ogni singolo insegnamento per identificare i prerequisiti dello studente. La valutazione viene tipicamente progettata come attività di *testing*. I risultati dell'attività sono utilizzati per impostare le eventuali attività compensative delle conoscenze e garantire un buon livello di apprendimento. La valutazione delle conoscenze pregresse è effettuata con un test con domande chiuse di uguale peso tipo vero/falso all'avvio dell'insegnamento. Il feedback basato sulla rubrica valutativa impostata dal docente e predisposto nel sistema al momento della progettazione dell'attività, viene erogato direttamente dall'LMS al termine dell'attività.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere è finalizzata alla compensazione individuale in merito a conoscenze e competenze per garantire una buona performance in uscita al momento della valutazione finale. È in questa fase che è possibile valutare anche la qualità e la quantità delle interazioni che il corsista ha intrattenuto con gli altri corsisti, con i materiali didattici e – se previsto – nei momenti di lavoro collaborativo. Tale valutazione avverrà attraverso la verifica dei log (funzione LMS) e la valutazione semi quantitativa degli interventi sugli strumenti di interazione sincrona e asincrona (forum, chat, aula virtuale). Per le attività di valutazione in itinere è prevista la risorsa dell'e-tutor.

Valutazione finale

La valutazione ex post ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Riguarda l'intero percorso formativo dell'insegnamento ed è di tipo sommativo. Essa si compone di una valutazione quantitativa delle prove in itinere e di un test di valutazione finale a domande a scelta multipla e/o un test adattativo. L'esame in presenza conclude le prove di valutazione.

Per ulteriori precisazioni sulla modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica e la modalità con cui viene gestito il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti si rimanda ai documenti di Ateneo.

3 – RISORSE DEL CDS

DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nella figura di seguito è riportata la distribuzione sintetica del corpo accademico (professori, ricercatori, tutor e docenti a contratto) assegnato al corso di studi in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione (L-10).

Lettere, Sapere Umanistico e Formazione (L-10).	TIPOLOGIA DI DOCENTI	AA 2025/2026	A.A. 2026/2027	A.A. 2027/2028
	TEMPO INDETERMINATO ASSOCIATI	3	5	7
	RICERCATORI RTD/RTT	2	4	6
	TUTOR DI RIFERIMENTO	2	3	5
	CONTRATTISTI	6	6	6

Il piano di raggiungimento – presente nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione 2023/2025 – mostra una costante e graduale integrazione del corpo docente per far fronte alle esigenze dei percorsi attivi e all’adeguamento alla normativa vigente. A tal proposito, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in un’apposita seduta tenutasi il 17 marzo 2022, ha deliberato di fissare un monitoraggio semestrale dello stato di attuazione delle procedure di concorso chiedendo al Rettore una ricognizione 2 volte l’anno.

Il piano economico finanziario contenuto nel Documento di sostenibilità approvato dal Nucleo prevede anche ulteriori docenti a contratto per la copertura degli insegnamenti del Corso.

Le facoltà hanno indetto una manifestazione pubblica di interesse, con commissioni nominate volte a selezione e ad accertare la qualificazione rispetto agli obiettivi didattici dei corsi.

Con riferimento al corso di studio L-10 si prevede di raggiungere il numero minimo di docenti di riferimento già alla data della verifica ex-post novembre 2025; pertanto il corso sarà dotato di 5 docenti di cui 3 a tempo indeterminato. Per quanto riguarda le annualità successive (A.A. 2026/2027 e 2027/2028), le numerosità dei Docenti di riferimento saranno adeguate alla numerosità degli studenti iscritti per la prima volta al Corso di studio, così come previsto dal D.M. 1154/2021 .

Con riferimento ai tutor, si precisa che, secondo quanto previsto dal D.M. 1154 del 2021, i tutor devono possedere almeno un titolo di studio universitario. Nel caso di tutor disciplinari si richiede per i corsi di laurea, la laurea magistrale, per i corsi di laurea magistrale, il titolo di Master universitario di II livello o, alternativamente, l'ammissione al dottorato di ricerca. Per i tutor disciplinari e dei corsi di studio, i titoli devono essere coerenti con i SSD delle attività formative di base o caratterizzanti del corso a cui partecipano. Dei 3 tutor, 2 saranno disciplinari, il terzo da individuare tra tutor tecnico e tutor del CdS.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

I docenti e tutor sono formati sia all'inizio dell'attività, sia in itinere. Sono attivati percorsi strutturati che agiscono sui 3 ambiti: Formazione sulle tecnologie dell'e-learning, formazione/interazione sulle nuove frontiere di sviluppo, formazione sul sistema AQ.

L'Ateneo **ha istituito il Centre for Excellence of Teaching And Learning (C.E.T.A.L.)** per accompagnare gruppi di docenti e tutor verso un significativo miglioramento della qualità del loro insegnamento, mettendo al centro delle loro attività l'attenzione sugli studenti. Attraverso la collaborazione con docenti universitari esperti in didattica innovativa, i *Faculty Developers*, identificati per ciascuna delle tre Facoltà, che hanno il ruolo di recettori dei bisogni formativi e che fungono da cerniera tra Facoltà e **C.E.T.A.L.**, si è avviato un lavoro di progettazione, pianificazione ed erogazione di precise attività di formazione rivolte al corpo docente. L'obiettivo è quello di selezionare e acquisire tecniche e buone pratiche nella trasmissione di saperi nello specifico contesto digitale e in relazione alle risorse messe a disposizione dalla piattaforma, nonché l'integrazione delle competenze sulla base di indicazioni e suggerimenti provenienti dal Comitato di Indirizzo.

MACRO-CONTENUTI	DESTINATARI					
	PQA	DOCENTI	TUTOR	PERSONALE NON DOCENTE	CPDS	STUDENTI
1. IL SISTEMA AVA (2 incontri annui) -Modalità di funzionamento -Attori e processi -Documenti e responsabilità	X	X	X	X	X	
2. LA DIDATTICA E-LEARNING (1 incontro annuo)	X	X	X	X	X	
3. AGGIORNAMENTO NORMATIVO (2 incontri annui)	X	X	X	X	X	
4. IL RUOLO DELLA COMPONENTE STUDENTESCA NEI PROCESSI AQ (1 incontro annuo)	X	X	X	X	X	X
5. LA DIDATTICA IN E-LEARNING (30 ore annue) a) Il modello didattico e didattologico b) La piattaforma di Ateneo c) La modalità di costruzione dei materiali d) La didattica interattiva e) Le e-tivity f) Le modalità di interazione g) Redazione di casi di studio con il coinvolgimento delle imprese h) Web conference e aula virtuale i) Forum j) I laboratori virtuali k)La valutazione formativa e sommativa		X	X			

DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'Ateneo e la Facoltà intendono assicurare un efficace sostegno alle attività dei CdL e dispongono, o stanno predisponendo, strutture e risorse che siano in grado di valorizzare e accompagnare con efficacia il lavoro svolto dal CdL (Doc. Politica della qualità e di AQ di Ateneo- Allegato 1).

Tuttavia, proprio in considerazione del rilevante impegno per l'impianto iniziale e il lancio del corso, il Bilancio Preventivo dell'Ateneo prevede l'assunzione a tempo indeterminato di nuove figure, che potranno assicurare un sostegno efficace alle attività del CdL nelle attività di:

- Supporto alla progettazione dei corsi
- Supporto alla definizione di servizi dedicati per gli studenti del corso
- Relazione con aziende e mondo del lavoro per la didattica interattiva, i casi di studio e il placement.

3.3 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Metodologie e tecnologie sostitutive sono progettate e monitorate dal sistema A.Q. d'Ateneo e i docenti ed i tutor ricevono una formazione specifica, monitorata e verificata (Doc. Modello Didattico – Politica della qualità e di AQ di Ateneo, Allegato 1).

In particolare, nell'ambito dei corsi offerti dall'Ateneo sono previste esercitazioni e questionari di autovalutazione in itinere sia a risposta chiusa, che a risposta aperta. Lo studente, inoltre, può partecipare a regolari attività di didattica interattiva, che prevedono attività pratiche ed esercitazioni a discrezione del docente. Tali attività sono pianificate lungo tutto l'anno accademico per ciascun corso; inoltre, lo studente potrà scegliere, all'interno del proprio piano di studi, laboratori specifici, pensati in funzione delle specificità di indirizzo.

Al fine di potenziare la proposta didattica e l'engagement dei corsisti, sono state implementate attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo.

Tali attività sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e dovranno quindi essere implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi.

Apposite Linee Guida (Doc. Linee Guida Tutorato adottate dal Senato – Piano di Formazione per Docenti e Tutor, Allegato 1) regolano ruoli e competenze dei tre livelli di tutor, anche a livello quantitativo e le modalità di selezione e verifica dei requisiti di selezione sono noti e definiti.

Principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppo classe.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;

- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

In tal modo si garantisce un collegamento stretto fra il tutor, che ha compiti di assistenza allo studio, e il docente del singolo insegnamento.

Alla luce delle evoluzioni tecnologiche e normative si individuano le funzioni connesse alle differenti tipologie di tutor che l'Ateneo deve attivare, per ciascun Corso di Studi:

- Tutor del Corso di Studi
- Tutor disciplinari
- Tutor Tecnologico

Ogni tutor deve espletare specifiche funzioni, già descritte nel paragrafo "2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO".

Tutti i prerequisiti precedentemente descritti saranno presi in considerazione durante le fasi di selezione delle risorse che dovranno ricoprire i diversi ruoli di tutoraggio.

Si ritiene, infatti, che solo un'accurata selezione delle risorse possa garantire elevati standard di qualità e di efficienza nella gestione del corso, anche in considerazione del fatto che i tutor, qualsiasi sia il ruolo ricoperto, rappresentano l'interfaccia tra gli Studenti e l'Università Telematica.

L'Ateneo supporta lo sviluppo e il mantenimento delle piene funzionalità della piattaforma e dei sistemi di comunicazione, con una particolare attenzione all'innovazione e alla sperimentazione di canali efficienti e adeguati a garantire una comunicazione a distanza efficace.

La formazione al personale accademico garantisce la piena familiarizzazione con gli strumenti informatici offerti per una adeguata progettazione dei percorsi formativi proposti. Tutor e docenti, grazie a un lavoro sinergico, si impegnano per garantire massima disponibilità all'ascolto e il recepimento di eventuali problemi, unitamente alla rapidità nel proporre soluzioni efficaci.

A seguito dell'analisi dei prerequisiti posseduti e della motivazione espressa, verranno accuratamente verificate sia le competenze relative alla materia/e per le quali il candidato tutor si propone, sia le competenze/capacità di utilizzo degli strumenti informatici (in particolare Internet, posta elettronica, forum, chat).

Le competenze specifiche richieste per utilizzare al meglio la piattaforma dell'Università Telematica verranno trasferite per mezzo di sessioni di formazione progettate ad hoc e realizzate a cura dei tecnici che gestiscono le soluzioni tecnologiche.

Per tutta la durata del corso i tutor d'area/di materia saranno supervisionati dai docenti in collaborazione con il tutor metodologico – didattico.

Lo svolgimento consapevole del ruolo di tutor non può prescindere da una formazione particolareggiata orientata al ruolo professionale. Si indicano di seguito i requisiti minimi della formazione in ingresso e della formazione continua

FORMAZIONE IN INGRESSO

Obiettivi

La formazione in ingresso viene garantita da un corso della durata di 3 giorni che ha l'obiettivo di fare acquisire le competenze pedagogiche, tecnologiche, sociali, organizzative e di teamwork per supportare gli studenti nei percorsi formativi online. Il corso "immerge" il tutor in formazione nell'ambiente virtuale dove potrà sperimentare direttamente l'ambiente di apprendimento online all'interno di una piattaforma e-learning, osservare le tecniche di tutoraggio online modellate da e-tutor esperti e confrontarsi e riflettere sulle problematiche dell'e-tutoring.

Macroaree di Apprendimento

- Familiarizzazione con l'ambiente di apprendimento, uso degli strumenti necessari al percorso didattico, introduzione agli argomenti del corso.
- La formazione online e il ruolo dell'e-tutor
- Tipologie di corsi online
- Competenze pedagogiche dell'e-tutor
- Il ruolo del tutor nel sistema AVA3
- La piattaforma di Università Telematica Pegaso
- Il ruolo del tutor nel contesto organizzativo dell'Ateneo

Risultati di apprendimento attesi

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- acquisire familiarità con le tecnologie e gli strumenti dell'e-learning per saper selezionare e gestire gli strumenti per operare in un ambiente online;
- acquisire e praticare le competenze sociali e relazionali per gestire le problematiche sociali e psicologiche dell'interazione in rete e per agevolare la costruzione e gestione di una comunità di apprendimento online;
- conoscere alcuni modelli didattici utilizzati per la formazione online;
- acquisire competenze pedagogiche di modellamento, coaching scaffolding per supportare l'apprendimento online;
- acquisire e praticare abilità organizzative, progettuali e di teamwork online necessarie nella gestione delle attività formative.

FORMAZIONE CONTINUA

Obiettivi

Aggiornare attraverso un'iniziativa di una giornata a semestre le competenze in funzione

- dello sviluppo dell'Ateneo
- dell'implementazione di nuovi servizi in piattaforma
- delle modifiche normative e procedurali di fonte ANVUR o ministeriale

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

– CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

Il sistema di AQ d'Ateneo prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, così come previsto nel Regolamento del Corso di Studi.

L'Art. 3 del Regolamento del Corso di Studi prevede che il Consiglio del Corso di studio:

- ✓ *promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo; coordina l'attività del Presidio di Qualità e del Gruppo di Autovalutazione, promuovendo l'Autovalutazione e il riesame del CdS, organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione (NdV) e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e, soprattutto, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, promuove la formazione ed informazione del personale docente in merito agli strumenti di gestione per la qualità, promuove e supporta la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento del sistema di gestione per la qualità del CdS.*
- ✓ *delega al Presidio di Qualità del CdS le attività direttamente gestionali relative all'Assicurazione Qualità del CdS come la verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda SUA del CdS, l'organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, la mappatura, gestione, riesame e controllo statistico di tutti i processi relativi alla didattica, la conduzione degli audit interni nell'ambito del CdS per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità alla normativa di riferimento e a quanto descritto nella documentazione di sistema, ecc.*
- ✓ *cura la corrispondenza tra la normale degli studi, assicurando attraverso adeguate attività tutoriali, la risposta degli studenti all'offerta didattica e controllando l'entità del lavoro di apprendimento a carico dello studente in relazione alle finalità formative previste dall'Ordinamento;*
- ✓ *indica almeno una riunione l'anno per la programmazione didattica ed almeno una riunione l'anno per la valutazione dei risultati degli esami e delle altre prove di verifica e, nel complesso, della produttività della didattica, allo scopo di progettare eventuali interventi di recupero ed assistenza didattica.*

- CONTRIBUTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

L'Ateneo prevede incontri in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione, essendo stati costituiti i *Comitati di Indirizzo (CI)* di ogni CdL.

A livello di Corsi di Studio (CdS) il CI assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

In sintesi, l'intervento del CI, può riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'Ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di realtà pubbliche e private e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Data la composizione dei suddetti Comitati, sono garantiti l'aggiornamento e la revisione periodica degli aspetti culturali, scientifici e professionali di ogni profilo formativo.

Per maggiori informazioni sul Comitato di Indirizzo si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 1.1, sezione D.

- INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Per la progettazione dei percorsi l'Ateneo tiene in adeguata considerazione sia le opinioni degli studenti che le opinioni delle imprese, oltre che le istanze di cambiamento del contesto economico e sociale.

La progettazione dei percorsi è aggiornata ogni anno in coincidenza con la compilazione della Scheda SUA secondo le apposite Linee Guida emanate dal Presidio Qualità.

Annualmente i Corsi di Studio redigono un documento di "Analisi della domanda" che contiene utili indicazioni in tal senso.

Le procedure e le fasi processuali dell'aggiornamento e revisione dei CdL sono progettate dal PQA e dal Consiglio di Corso di Studio secondo quanto indicato nel Regolamento del Corso.

4.3.1 Descrizione del processo

Il processo di Monitoraggio, valutazione e riprogettazione coinvolge di fatto tutti gli attori del Sistema e trova compimento

- Per i Corsi di studio:
 - nella Scheda di Monitoraggio annuale
 - nel Riesame ciclico
 - nella Relazione annuale della CPDS
- Per l'Ateneo nel Suo complesso:
 - nella Relazione del PQA
 - nella Relazione del Nucleo parte II

ALLEGATO 1

1. Link per la trasparenza analisi della domanda

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2024-lettere-sapere-umanistico-e-formazione-l-10-anno-2024>.

Contiene questi documenti:

- ❖ Analisi della Domanda del corso di Studio
- ❖ Studi di settore
- ❖ Consultazioni Parti Sociali
- ❖ Costituzione Gruppo di lavoro
- ❖ Verbali e Questionari di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni

2. Elenco dei documenti complessivo reso disponibile alla PEV in questa pagina

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2024-lettere-sapere-umanistico-e-formazione-l-10-anno-2024>.

TITOLO DOCUMENTO	CdS
Corso di studi in breve	L-10
Parere Nucleo di Valutazione	
Analisi della domanda	
Verbali Comitati di Indirizzo	
Verbali Comitati Proponenti	
Piano di Studi	
Regolamento del CdS	
Sostenibilità e Piano di Raggiungimento Docenze	
Descrizione del Percorso di Formazione (quadro B1a)	
Piano Strategico 2023 - 2025	
Politiche e Programmazione	Comune a tutti i corsi
Politica della qualità e di AQ di Ateneo	Comune a tutti i corsi

TITOLO DOCUMENTO	CdS
Assetto organizzativo di Ateneo	Comune a tutti i corsi
Schema interazioni processi AQ	Comune a tutti i corsi
Modello Didattico	Comune a tutti i corsi
Modalità di interazione prevista (quadro B1d)	Comune a tutti i corsi
Linee Guida DE e DI	Comune a tutti i corsi
Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda e dell'ascolto delle Parti Interessate	Comune a tutti i corsi
Carta dei Servizi	Comune a tutti i corsi
Linee guida tutorato	Comune a tutti i corsi
Linee guida orientamento, tirocini, stages e job placement	Comune a tutti i corsi
Modalità di fruizione di studenti diversamente abili	Comune a tutti i corsi
Regolamento per i servizi in favore degli studenti BES	Comune a tutti i corsi
Esempi di Test d'Ingresso	Comune a tutti i corsi
Programmi Corsi ZERO	Comune a tutti i corsi
Raccolta delle Guide all'utilizzo della Piattaforma E-learning	Comune a tutti i corsi
Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche	Comune a tutti i corsi